



TORINO SPETTACOLI
Teatro Stabile Privato

TEATRO ERBA – 10133 Torino – c. Moncalieri 241 – tel. 011.6615447
TEATRO ALFIERI – 10121 Torino – p. Solferino 2/4 – tel. 011.5623800
TEATRO GIOIELLO – 10129 Torino – v. Colombo 31 – tel. 011.5805768
www.torinospettacoli.it – info@torinospettacoli.it

Compagnia Torino Spettacoli - Scuola di Teatro Giuseppe Erba
Periodico *Viva Il Teatro*

La “bella abitudine” del teatro

1916-2016 Centenario della nascita di Giuseppe Erba

E' con gioia che vediamo crescere attorno a noi talenti, in campo artistico ma anche organizzativo, di progettazione e promozione culturale. Ed è davvero l'omaggio più azzeccato per celebrare il centenario della nascita del creatore di Torino Spettacoli, per molti anni sovrintendente del Teatro Regio (che contribuì a inaugurare, ricostruito, con *I vespri siciliani*) e manager lungimirante: Giuseppe Erba, classe 1916, da cui parte una tradizione che si è rinnovata grazie all'intelligenza, competenza e passione di Germana Erba.

Sì, Torino Spettacoli è impegnato in prima linea, forte degli esempi di valore che ne hanno costellato 60 anni di storia e che ne illuminano la strada. A questo proposito, a te un grazie speciale, Adriana Innocenti, esempio e artista immensa, per le emozioni che ci hai regalato.

La sfida per creare e sostenere la “bella abitudine” del teatro continua con un gruppo di giovani -e di meno giovani!-, uniti in un vivace confronto tra generazioni, formazioni e sensibilità diverse, a garantire sempre nuova linfa mentre si guarda al traguardo dei venticinque anni nella veste ufficiale di strumento di diffusione della cultura teatrale, con un'attività articolata nei settori della produzione, formazione e perfezionamento, ospitalità, promozione e ricerca.

Questo 8 giugno è una tappa importante perché illustra la programmazione dei Teatri Erba, Alfieri e Gioiello per la stagione 2016-17 con ospitalità scelte nel panorama nazionale e con produzioni della Compagnia stabile Torino Spettacoli. Il tutto, a comporre una “scatola dei sogni” fatta di emozione, accessibile e funzionale, ad approfondire una particolare tematica, o per scoprire qualcosa di nuovo; una scatola da aprire per aprirsi a quello strumento-sogno-mezzo straordinario che è il teatro.

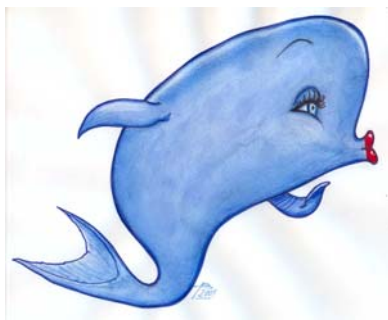
Rileggendo i testi che artisti e curatori hanno preparato per raccontare gli spettacoli in calendario, troviamo gli spunti più avvincenti, tasselli di un'avventura da vivere senza indugi.

Sul piano della fruizione, le convenienti formule di abbonamento offrono ampia possibilità di scelta, a chi si cimenta per la prima volta, ai più assidui, agli addicted! La personalizzazione della “mappa” partecipativa permette allo spettatore di costruire il percorso teatrale che lo accompagnerà durante l'anno, attingendo da cartelloni differenti per contenuti, luoghi di spettacolo e tipologie di proposta.

Crediamo nel teatro come ce lo hai insegnato, Germana, come stupendo *rischio dell'anima*.

Grazie a tutti coloro che vorranno condividere con noi la “bella abitudine”!

Lo staff di Torino Spettacoli



mercoledì 8 giugno ore 21

al Teatro Alfieri

Torino - piazza Solferino 4

Piemonte in scena nei Teatri Erba e Gioiello

Lo storico cartellone rinnova l'impegno pluriennale di Torino Spettacoli per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale della regione e delle realtà teatrali che operano sul territorio.

Teatro Erba - mercoledì 28 settembre ore 21

SERGIN e la Sangon Blues Band

Prusot, seirass e soma d'aj

un recital di canzoni di Gipo, del nostr Piemont e cabaret della tradizione piemontese

Il nuovo recital di Sergin (al secolo Sergio Cavallari) è dedicato in massima parte al ricordo di Gipo Farassino, del quale vengono proposti molti brani, integrati da canzoni della tradizione dialettale di altri celebri chansonnier piemontesi. Nella Sangon Blues Band spicca la presenza del Maestro Armando Lardù, musicista storico di Gipo che il pubblico conosce ed apprezza. Un recital ammiccante ai Piemontesi "doc" con il cabaret comico dialettale e irriverente di Sergin. Oltre due ore di spettacolo e divertimento assicurato, all'insegna del buonumore e della musica che ci ricorda le nostre "radici".

Teatro Erba - giovedì 29 settembre ore 21

ALFATRE GRUPPO TEATRO

Na seira 'n piola

*spettacolo di poesie, canzoni e monologhi in lingua piemontese su musiche e testi di Gipo Farassino e Carlo Artuffo
regia Bruno Monticone*

Torino e il Piemonte hanno avuto nel mondo della letteratura del teatro e della musica molti rappresentanti illustri, apprezzati a livello nazionale. Lo spettacolo celebra due personaggi che con i loro spettacoli hanno contribuito a far conoscere anche alle nuove generazioni il piemontese, facendole divertire. Il primo nella prima metà del secolo scorso, e il secondo che ci ha lasciati da poco tempo: Carlo Artuffo e Gipo Farassino. Nelle "piole" di Lussia e Catlinin un gruppo di amici si diverte a ricordarli con canzoni, con poesie cariche di sentimenti, e monologhi zeppi di piemontesità. La poesia dell'uomo qualunque tra un mezzo litro di freisa e uno di barbera, una fetta di *tramuda* e due fette 'd *salam 'd turgia*, in un ambiente fatto di antichi valori come l'amicizia, la voglia di stare insieme e di prendersi bonariamente in giro.

Teatro Erba - sabato 1 ottobre ore 21

MARCO & MAURO

Söma sì

di Marco & Mauro e Massimo Brusasco - diretto e interpretato da Marco & Mauro

Dopo aver registrato una serie impressionante di "tutto esaurito", Marco & Mauro ripropongono l'esilarante *Söma sì*. Tutto cominciò in un ufficio, alla macchinetta del caffè. Un caffè, una barzelletta. Poi un altro caffè e un'altra gag. Ancora un caffè e un'improvvisazione comica. A oltre trent'anni di distanza si possono tirare le conclusioni: Marco e Mauro a forza di battute sono diventati cabarettisti; il caffè porta buon umore... era il 1985 quando un collega dei due ebbe la bella idea di scritturarli per una serata, mai immaginando che ne sarebbero seguite altre... molte altre, in teatri e piazze, senza dimenticare le numerose partecipazioni televisive. Marco & Mauro sono diventati l'emblema di un "certo" Piemonte, quello che ride di gusto, anche dei difetti che gli sono propri. *Söma sì* è la storia di Marco e Mauro, raccontata come solo loro avrebbero potuto fare. Sono andati a scovare nel repertorio i personaggi più curiosi aggiungendo gusto a piatti già saporiti e raddolcendo il tutto con l'improbabile cioccolatino Tosellino...

Teatro Gioiello - da giovedì 13 a domenica 16 ottobre

(da giovedì a sabato ore 21 – domenica ore 16)

COMPAGNIA TEATRALE MASANIELLO

Miseria e nobiltà

di Eduardo Scarpetta - regia Alfonso Rinaldi - produzione Compagnia Teatrale Masaniello

La commedia, ben nota anche per la riduzione cinematografica diretta nel 1954 da Mario Mattioli e magistralmente interpretata dal grande Totò, narra della povertà napoletana che s'ingegna per tirare a campare. Due famiglie convivono sotto lo stesso poverissimo tetto e, stremate dalla più nera indigenza, su invito di un ricco rampollo della nobiltà partenopea, si prestano a inscenare un'improbabile finzione, interpretando i componenti della famiglia del giovane blasonato, nel micidioso tentativo di convincere il padre di una bella ragazza (un ricco e ingenuo ex cuoco) ad acconsentire alle nozze. *Miseria e nobiltà* è una commedia piena di verve e intrighi, che evoca appieno la tradizione dei canovacci della commedia dell'arte, con scambi di persone, travestimenti e l'arte di arrangiarsi tipica napoletana. Ci si trova a ridere, di quel riso amaro che fa da sfondo al tema della povertà e che giustifica ogni espediente.

Teatro Gioiello - venerdì 21 ottobre ore 21 *Les jumeaux* (cfr scheda illustrativa nel cartellone *Per Farvi Ridere*)

T.Gioiello - sab 22 ottobre ore 21 e dom 23 ott ore 16 *Le voci dello swing* (cfr scheda nel cartellone *Per Farvi Ridere*)

18° Festival di cultura classica al Teatro Erba

Il Festival diventa maggiorenne! Credendo che il Teatro non possa prescindere da un bagaglio forte di temi e motivi di valenza etica, intellettuale e artistica, Torino Spettacoli riserva uno spazio di significato alla cultura classica. Concepito per portare in scena i capolavori greci e romani, radici alle quali attingiamo a tutt'oggi, il Festival rinnova il proposito di offrire spettacoli di livello, integrati da serate di approfondimento. Per un coinvolgimento di spettatori, insegnanti e studenti in una fruizione consapevole, all'insegna di un dialogo capace di chiarificare la materia poetica e la sua interpretazione, grazie al contributo scientifico di artisti e studiosi.

Il pensiero corre immediato a una delle creatrici del Festival, **Adriana Innocenti**, artista immensa che ha testimoniato e incarnato l'attualità sconvolgente del patrimonio classico antico.

Teatro Erba - lunedì 3 ottobre ore 21

PIERO NUTI LUCIANO CARATTO

Ciò che uno ama - Poeti lirici dell'antica Grecia in scena

*ritorna lo spettacolo-conferenza tradotto da Dario Del Corno in omaggio alla 1a edizione del Festival
serata inaugurale e di illustrazione del 18° Festival - presentazione del Premio Adriana Innocenti*

Archiloco, Mimnermo, Alceo, Anacreonte, Alcmane, Ibico, Simonide, Pindaro e Bacchilide: "Sono voci poetiche che ci arrivano da lontano. 2600 anni sono trascorsi: eppure le sentiamo come nostre. Parlano infatti di cose che ci riguardano: la dolcezza dell'amore e dell'amicizia, la rabbia dell'odio, il dolore dell'addio, la gioia di un incontro erotico, il piacere dello stare insieme... ci parlano dei tanti aspetti della vita con freschezza nativa e con una essenzialità che giunge al cuore delle situazioni".

La serata del 3 ottobre vedrà anche la presentazione del **Premio Adriana Innocenti, Concorso Nazionale per Attrici**, che avrà luogo nel 2017, a celebrare i 70 anni dall'"entrata in arte" di questa artista immensa, avvenuta nel 1947. Il primo livello di selezione avverrà in tre città italiane; il secondo e il terzo avverranno invece a Torino. Per informazioni: info@torinospettacoli.it.

Teatro Erba - martedì 4 ottobre ore 21 - mercoledì 5 ottobre ore 10

PIERO NUTI LUCIANO CARATTO BARBARA CINQUATTI ELIA TEDESCO GIUSEPPE SERRA

Processo a un seduttore

*la difesa di un seduttore da parte di uno dei più geniali avvocati di tutti i tempi
in uno spettacolo scritto e diretto da Piero Nuti dal Pro Caelio di Cicerone*

L'idea di proporre i grandi processi e le grandi orazioni dell'antichità nacque all'inizio degli anni '50, a Genova, grazie al felice incontro tra il Professor Francesco Della Corte e un gruppo di universitari amanti del teatro, tra cui Vito Molinari e Piero Nuti che li presentarono con enorme successo nelle Università e nei teatri d'Italia. A sessant'anni dalla creazione, questi testi, vivacemente giovani, vengono riproposti all'attenzione del pubblico: i fatti raccontati sono antichissimi ma lo spirito in essi contenuto e le parole con cui sono comunicati toccano direttamente la sensibilità contemporanea. Proseguendo nella preziosa opera divulgativa del patrimonio antico, l'attore e regista Piero Nuti ci guida alla scoperta di Cicerone e della sua difesa di Marco Celio Rufo, suo allievo ed amico, da una serie di pesanti accuse. Insieme alla trattazione più tecnicamente giuridica del fatto, troviamo larghissimo uso dell'ironia, insieme al ridicolo nei fatti e nei detti (giochi di parole, richiami e allusioni di versi tragici e comici, nomignoli, gaffes, lapsus imbarazzanti).

Lo spettacolo della giustizia mantiene inalterato il suo fascino oggi, come allora: Cicerone imprime alla parola un potere capace di vincere la verità. La rappresentazione consente un incontro autentico e consapevole con l'autore e i suoi tempi. Dal testo prescelto, oltre all'approccio con una delle più interessanti orazioni giudiziarie e a tutte le implicazioni storiche, politiche e retoriche che comporta, emerge un quadro delle relazioni sociali a Roma durante la metà del I sec. a.C.

Teatro Erba - da giovedì 6 a venerdì 14 ottobre

(gio 6 ott ore 10 - ven 7 e sab 8 ott ore 21 - dom 9 ott ore 16

lun 10 e mar 11 ott ore 10 - da mer 12 a ven 14 ott ore 21)

MIRJAM SCHIAVELLO ELIA TEDESCO GIUSEPPE SERRA VALENTINA MASSAFRA ELISABETTA GULLÌ DAVIDE ARAGONA

La donna del caso

di Gian Mesturino e Girolamo Angione dalla Càsina di Plauto - regia Girolamo Angione

Ecco il nuovo atteso Plauto firmato Torino Spettacoli (è il 6°!). Per il 2016 la scelta si è orientata su *Càsina*, ovvero *La donna del caso*. L'ultima commedia scritta da Plauto, è un autentico capolavoro. Essa prende nome da una schiava oggetto del desiderio per un quartetto di uomini che se la contendono...

La commedia sviluppa il tema della rivalità amorosa, esacerbata sul versante di una passione senile, secondo una tecnica di duplicazione assai cara a Plauto; infatti la rivalità si riflette nelle figure di due schiavi -il fattore e l'attendente- cui la fanciulla è stata promessa dai rispettivi padroni e principali antagonisti per un matrimonio di copertura.

Infine si scopre che Càsina è di nascita libera e il giovane può quindi regolarmente sposarla, ristabilendo in tal modo il rapporto fra l'età e il diritto all'amore con un lieto fine che corona il divertimento dello spettatore.

Teatro Erba - da lunedì 17 a mercoledì 19 ottobre

(lun 17 e mar 18 ott ore 21 - mer 19 ott ore 10)

PATRIZIA POZZI EUGENIO GRADABOSCO RICCARDO GENOVESE CARMELO CANCEMI

Alceste, tra mito e cronaca

La tragedia di Euripide nelle carte di Ted Hughes e Sylvia Plath

adattamento di Pierpaolo Fornaro e Girolamo Angione - musiche dal vivo Riccardo Genovese

scena, costumi e maschere Elisabetta Ajani - regia Girolamo Angione

Una delle più appassionanti e tragiche storie d'amore dei nostri tempi, quella tra due giganti della poesia contemporanea: Ted Hughes e Sylvia Plath; una storia d'amore e di morte, così assoluta e travolgente che solo uno dei due poté uscirne vivo; e fu Ted che, a più di trent'anni dal suicidio di Sylvia, rilesse in chiave autobiografica e liberatoria la tragedia dell'eroina che sceglie di morire al posto del marito: Alceste si confonde con Sylvia e diventa cosciente e struggente rimorso. Il dramma moderno di Sylvia e di Ted sale in primo piano e la tragedia antica va in scena direttamente nel salotto londinese di Sylvia in quel febbraio del 1963, in cui si consumò la tragica fine della poetessa. La distanza tra mito e cronaca quasi si annulla e le parole antiche ora feriscono nella loro stessa bellezza poetica, e si fanno strumento di una lacerante resa dei conti finale.

Teatro Erba - da giovedì 20 a domenica 23 ottobre

(gio 20 ott ore 21 - ven 21 ott ore 10 - sab 22 ott ore 21 - dom 23 ott ore 16)

COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI

La Pentola piena d'oro

di Gian Mesturino e Girolamo Angione da Plauto - regia Girolamo Angione

Commedia dell'avaro per antonomasia. Euclione, appunto il vecchio avaro, gretto e sospettoso, ha trovato una pentola piena di monete d'oro su cui vigila inquieto e alienato da ogni altro interesse, fino a creare lui stesso le premesse del furto che tanto teme. A sua insaputa intanto la figlia, per la quale sta progettando un matrimonio d'interesse, attende un bimbo dal giovane Liconide ed è prossima a partorire. Le due vicende corrono parallele e abilmente articolate in un intreccio di equivoci, e alla fine sarà proprio grazie all'oro rubato a Euclione che giungerà il lieto fine di questa commedia, ricca di scintillanti invenzioni lessicali.

Teatro Erba - da lunedì 24 a mercoledì 26 ottobre

(lun 24 ott ore 10 - mar 25 e mer 26 ott ore 21)

COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI

Il Soldato Fanfarone

di Gian Mesturino e Girolamo Angione da Plauto - regia Girolamo Angione

I Romani sono appena arrivati ma la fanno da padroni e sulla scena, a colpo d'occhio, la monumentalità di marmi e capitelli si sovrappone a steccati e pollai di matrice contadina in una divertente e precaria contaminazione di stili di vita e di cultura. Anche il Miles, campione di tracotanza "romanesca", non lega affatto col carattere dei locali che, dunque, collaborano alla buona riuscita della beffa che un simpatico servo ordisce ai suoi danni... in questo crogiuolo di genti ed esperienze, tra soldati veneti e romani, servi napoletani e contadini piemontesi, anche le sfumature dialettali giocano un ruolo, riconoscendo in Plauto il modello di quella straordinaria stagione di teatro popolare che fu la commedia dell'Arte.

Teatro Erba - da giovedì 27 a sabato 29 ottobre

(gio 27 ott ore 10 - ven 28 e sab 29 ott ore 21)

COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI

Anfitrione

di Molière - regia Girolamo Angione - musiche Bruno Coli

Thomas Mann ha definito *Anfitrione* la commedia più bella del mondo. La vicenda ha trovato più volte la via del palcoscenico: dai lontani tempi del latino Plauto al primo Ottocento del tedesco Heinrich von Kleist o al Novecento del francese Jean Giraudoux, passando dalla celebre versione di Jean-Baptiste Poquelin, detto Molière. Nel 1668 Molière riprende la situazione plautina della beffa ordita dagli Dei ai danni dei mortali e l'esilarante gioco degli scambi di identità e degli incidenti che ne conseguono, per farne una commedia perfetta in cui, pur divertendosi ad ammicciare in modo neppure troppo velato agli amori in corso alla corte di Luigi XIV, declina virtù artistiche e valenze universali, capaci di risultare contemporanee in ogni tempo.

Il mondo antico, barocco e contemporaneo si mescolano nel gioco dei costumi e delle musiche, per rendere grazia e leggerezza di una commedia in cui convivono, concertati con assoluto virtuosismo, gli elementi più diversi: il basso e l'alto, l'umano e il divino, l'eroismo ed il cinismo. Una questione privata diventa così attraverso l'arte del teatro un discorso sull'esproprio dell'identità e sull'arroganza dei potenti.

Teatro Alfieri - venerdì 28 ottobre ore 20.45 (fuori abbonamento)

BLUE IN THE FACE

Moby Dick Me stesso. Cerco

da Herman Melville - traduzione, adattamento e regia Enrico Maria Falconi - produzione 8P Management

Moby Dick. Me stesso. Cerco è la personale rilettura che Enrico Maria Falconi ha dato al celebre romanzo di Melville.

Con la partecipazione di oltre 60 artisti (tra attori, ballerini, acrobati) si darà la caccia alla Balena bianca che, in questa lettura scenica, rappresenta la propria visione del divino. Quel "mostro" che "non si mostra" se non alla fine, attraverso un suo angelo, e che Ismael sente di avere già dentro e che ritrova nel capitano Akab e nel suo equipaggio "surreale".

Grande Prosa nei Teatri Erba, Gioiello e Alfieri

Spettatori per una nuova coscienza teatrale

Lo sguardo dei creatori, di cui la *Grande Prosa* offre una panoramica, sia attraverso opere originali, sia con la rilettura del repertorio, ci permette di riflettere in un clima espressivo aperto a scritture artistiche differenti e alla contaminazione dei segni, che lascia spazio a lavori di fascinazione, alla comprensione dell'attimo, alla magia delle utopie di mondi possibili. Gli spettatori ci raccontano che si sono divertiti, oppure commossi, o ancora che sono rimasti sorpresi da una lettura registica piuttosto che da un'interpretazione: da tutti emerge che hanno PARTECIPATO all'emozione teatrale.

Teatro Erba - da venerdì 4 a domenica 6 novembre

(venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 16)

MILENA VUKOTIC ANTONELLO AVALLONE

Regina Madre

di Manlio Santanelli - regia Antonello Avallone - scene e costumi Red Bodò - produzione Compagnia delle Arti

Commedia a due personaggi ambientata ai nostri giorni, *Regina Madre* prende le mosse da un classico "ritorno a casa". Alfredo, grigio cinquantenne segnato dal duplice fallimento di un matrimonio naufragato, che ancora lo coinvolge, e di un'attività giornalistica nella quale non è riuscito ad emergere, un giorno si presenta a casa della madre dichiarandosi deciso a rimanervi per poterla assistere nella malattia. In realtà egli nutre il segreto intento di realizzare uno scoop da cronista senza scrupoli: raccontare gli ultimi mesi e la morte della vecchia signora. Ma la vecchia signora, di nome Regina, seppure affetta da ogni specie di infermità, appartiene alla categoria delle matriarche indistruttibili. Tra i due personaggi in scena si instaura così un teso duello, condotto mediante uno scambio ininterrotto di ricatti e ritorsioni, di menzogne e affabulazioni. Fa da cornice alla vicenda un interno dall'aria domestica e rassicurante, che però, nell'offrire un perimetro ben preciso ai fantasmi mentali dei protagonisti, finisce per assumere i toni e le suggestioni di un realismo allucinato. In questo microcosmo dai confini continuamente invocati e negati, madre e figlio si inseguono, si cercano e si respingono saccheggiando presente, passato e futuro, in una incalzante altalena di emozioni che hanno nel grottesco la tonalità dominante.

Dalla recensione de *Il Messaggero*: "Un testo assai ben costruito... lo spettacolo è una lotta corpo a corpo che la coppia (madre-figlio) ingaggia senza esclusione di colpi, sorretta dal fuoco di fila di battute sempre sensate, spesso ironiche, pronube di sincera comicità. Grande prova per gli attori che danno prova di realismo interpretativo. Da vedere".

Teatro Erba - da mercoledì 9 a domenica 13 novembre

(da mercoledì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

SELVAGGIA QUATTRINI PAOLA QUATTRINI STEFANO ARTISSUNCH

con la straordinaria partecipazione di **EVELINA NAZZARI** e con Stefano De Bernardin Alessandro Pala Stefano Tosoni

Camera con vista (a Room with a View)

di Edward Morgan Forster in esclusiva nazionale - traduzione e adattamento Antonia Brancati Enrico Luttmann
regia Stefano Artissunch - produzione Synergie Teatrali - Teatro De Gli Incamminati

Per la prima volta sui palcoscenici italiani una novità assoluta: lo spettacolo *Camera con vista*, dal romanzo di E.M. Forster, celebre al cinema il film di James Ivory vincitore di tre premi Oscar. Lo scenario lussureggiante di una primavera fiorentina, l'incontro tra Lucy, giovane attenta alle convenzioni della buona borghesia inglese, e George, ragazzo agnostico ed anticonformista, capace di vedere e percepire la realtà dietro le apparenze, sono il materiale incandescente per un racconto che mostra l'infrangere delle norme del perbenismo tipico dell'Inghilterra vittoriana. Lo spettacolo, articolato nel gioco di contrasti e bipolarità di luoghi e personaggi, sviluppa la sua forza emotiva, offrendo lo spunto per una riflessione sulle continue barriere costruite intorno a noi stessi e sulla volontà di abatterle per riuscire a vivere pienamente ognuno la propria vita. Mr Emerson: "La vita è bellissima, ma difficile mia cara Lucy... è un concerto di violino suonato in pubblico... e si impara a conoscere lo strumento solo suonando".

Teatro Erba - da mercoledì 16 a lunedì 28 novembre

(da gio 17 a sab 19 novembre ore 21 - dom 20 novembre ore 16 - da gio 24 a sab 26 novembre ore 21 - dom 27 novembre ore 16)

Scolastiche: 16, 21, 22, 23 e 28 novembre ore 10)

PIERO NUTI MIRIAM MESTURINO FRANCO VACCARO LUCIANO CARATTO BARBARA CINQUATTI

Un curioso accidente

di Carlo Goldoni - regia Enrico Fasella - produzione Torino Spettacoli

Un Goldoni doc! Il grande autore introduce così *Un curioso accidente*: "L'argomento di questa Commedia non è che un fatto vero, verissimo, accaduto, non ha molto tempo, in una città di Olanda. Mi fu raccontato da persone degne di fede e le persone medesime mi hanno eccitato a formarne una Comica rappresentazione". Goldoni presenta in questa commedia il confronto tra i diversi modi di intendere ed affrontare l'amore (gli uomini vigliaccamente scappano, le donne coraggiosamente restano ed affrontano le difficoltà) e l'eterno conflitto tra genitori e figli. Da una parte un padre che, troppo compiaciuto del suo successo sociale, non sa capire i sentimenti della figlia e dall'altra una figlia che, non osando sfidare direttamente l'autorità paterna, nasconde il suo amore contrastato con un sotterfugio che innesterà tutta una serie di "curiosi" equivoci.

La commedia è ambientata a L'Aja, in una famiglia di commercianti olandesi, legati ai "sacri miti" del lavoro e del denaro. In primo piano temi, situazioni, umane debolezze che esistono a tutte le latitudini, in tutte le epoche e in tutte le culture, proposti nell'andamento cristallino dell'italiano goldoniano e nel suo umorismo a tratti tagliente. Goldoni mette in scena il "verosimile" e crea un meccanismo sapiente d'equilibrio e di ritmo, squisito nella dosatura degli effetti: il cerchio tracciato racchiude la vita e la vita è colma di tenerezze, di sogni, di malinconie, di piccole pazzie e di tracotanze, di cuore e di ragione.

Teatro Erba - da venerdì 2 a domenica 4 dicembre

(venerdì e sabato ore 21 – domenica ore 16)

FILIPPO BESSONE

CLAUDIO DADONE DANIELE TRUCCO LILLO DADONE BENJAMIN NEWTON JOE VACCHETTA LUCA OCCELLI AZIO CITI

La prima cena canonica

Padre Filip e l'orchestra Bluette

uno spettacolo di Filippo Bessone e Claudio Dadone - *musica e arrangiamenti* Claudio Dadone

Lo spettacolo nasce e si sviluppa dall'idea di rappresentare con comicità ed ottimismo la bontà della natura umana, rivalutata in tutti i suoi aspetti. Sul palcoscenico un tavolo elegantemente imbandito attorno al quale siederanno attori e musicisti in momenti di grande convivialità, condivisa ogni sera con ospiti diversi. Citazioni storiche e letterarie, offriranno il fianco ad attimi di comicità e riflessione. Sullo sfondo proiezioni di immagini raffiguranti Gargantua e Pantagruel e, citando Rabelais: "Qui non si troverà nè male, nè infezione; meglio è di risa che di pianto scrivere, che rider soprattutto è cosa umana".

Teatro Erba - da giovedì 8 dicembre a domenica 8 gennaio

(da gio 8 a sab 10 dicembre ore 21 - dom 11 e dom 18 dicembre ore 16 - mar 13 e mer 14 dicembre ore 10 - da gio 15 a sab 17 dicembre ore 21 da mar 20 a ven 23 dicembre ore 21 - lun 26 dicembre ore 19 - da mar 27 a ven 30 dicembre ore 21 sab 31 dicembre ore 20.15 - dom 1 gennaio ore 16 - da mar 3 a sab 7 gennaio ore 21 - dom 8 gennaio ore 16)

PIERO NUTI LUCIANO CARATTO PATRIZIA POZZI BARBARA CINQUATTI MICOL DAMILANO

DOMENICO BERARDI STEFANO FIORILLO

Assassinio sul Nilo

di Agatha Christie - *regia* Piero Nuti - *produzione* Torino Spettacoli

"Il più strabiliante giallo di Agatha Christie", "La scatenata fantasia di Agatha Christie in un meraviglioso viaggio sul Nilo", "L'imprevedibile ci prende per mano: vederlo è il solo modo per descriverlo!".

Continua il percorso produttivo della Compagnia Torino Spettacoli in relazione all'opera di Agatha Christie: dopo l'allestimento di *Trappola per topi* e *La tela del ragno*, Piero Nuti dirige *Assassinio sul Nilo*, giallo teatrale scritto nel 1946 ma pubblicato come romanzo già dieci anni prima, oggetto anche di trasposizione cinematografica nel 1978. In questo testo dominano gelosia e denaro, passione e vendetta, e un epilogo inaspettato in una scrittura densa di suspense, noir e ironia, per una commedia raffinata che rappresenta una delle migliori prove d'autore della Christie. Il destino ha riunito un eterogeneo gruppo di viaggiatori su un lussuoso battello in navigazione sul Nilo. Tra essi spicca senz'altro l'affascinante e ricchissima Linnet Ridgeway. Attorno a lei gravitano un fidanzato respinto e diversi accaniti ammiratori. Ciascuno dei personaggi ha però un suo segreto da custodire, accuratamente nascosto sotto un'inappuntabile facciata di rispettabilità. L'ozio dei turisti a bordo è destinato a durare poco: ben presto, infatti, si consumano due delitti e la tranquilla crociera si trasforma in una caccia a un assassino diabolicamente astuto...

Teatro Erba - 24 dicembre ore 21 e 26 dicembre ore 16

GIOVANNI MUSSOTTO

Gelindo

di Gian Mesturino – *regia* Girolamo Angione - *produzione* Compagnia Torino Spettacoli

Scaramantico ritorno di un "must" delle feste di Natale. Tra i pastori del presepe non può mancare quello che porta una pecora sulle spalle: è Gelindo, uno dei personaggi più amati del teatro popolare piemontese. Per obbedire al censimento dell'imperatore, Gelindo lascia il Monferrato e, per quella magia che avviene solo nelle favole, si ritrova dalle parti di Betlemme!

Teatro Erba - da giovedì 26 a domenica 29 gennaio

(da giovedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

RITA FORTE PIETRO LONGHI

Il gufo e la gattina

di Bill Manhoff - *regia* Silvio Giordani - *produzione* Centro Teatrale Artigiano

Il gufo e la gattina è una straordinaria macchina per attori. Una favola moderna tra grottesco e paradosso basata su una comica astrazione: due mondi opposti che finiranno per comunicare. La commedia diverte e fa riflettere su temi come solitudine, sesso e frustrazione. Personaggi di scontrosa tenerezza con sogni sproporzionati alle loro capacità, Felix (il gufo, commesso di libreria e scrittore fallito) e Doris (gattina-attricetta-squillo con poca cultura e nessuna possibilità artistica) si incontrano e si scontrano imparando a farsi compagnia, fino a dover riconoscere di non poter più fare a meno l'una dell'altra. Commedia di fresca e travolgente simpatia ma anche di spietata sincerità. Lo schema del "gufo", apparentemente insensibile al fascino femminile della "gattina", ha sempre funzionato come garanzia di comicità e come rappresentazione di una delle più belle (tra le tante possibili) storie d'amore.

Teatro Erba - da martedì 31 gennaio a domenica 5 febbraio

(da martedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

GIORGIO LUPANO RITA MAZZA

e con **Cristina Fondi Francesco Magali Gianluca Teneggi Deborah Donadio**

Figli di un Dio minore

di Mark Medoff - traduzione Lorenzo Gioielli - regia Marco Mattolini

produzione ArtistiAssociati - OTI Officine del Teatro Italiano

Continua l'avventura teatrale di *Figli di un Dio minore*. Dopo aver commosso le platee italiane nel primo anno di tournée lo spettacolo torna in scena, a grande richiesta, per la stagione 2016-17. Attraverso il racconto della storia d'amore tra l'insegnante logopedista James e l'allieva Sara, lo spettacolo, con delicatezza e poesia, pone l'attenzione su una minoranza invisibile come quella dei sordi e getta luce su quella sottile linea in cui universi comunicativi separati si incontrano. Portato in scena da un giovane cast di attori udenti e sordi (guidato da Giorgio Lupano e Rita Mazza) che ha letteralmente conquistato il pubblico, *Figli di un Dio minore* è unico nel suo genere perché si rivolge tanto agli udenti che ai non udenti e ad entrambi regala emozione e sorpresa. In un Istituto per sordi arriva un nuovo insegnante di logopedia. È James Leeds, un giovane i cui metodi anti-convenzionali e diretti sono guardati con sospetto dal direttore che lo esorta subito a non essere troppo "creativo" nell'insegnamento. Leeds va avanti per la sua strada ed i risultati del suo empatico rapporto con gli allievi non tardano ad arrivare. Ma la vera sfida per il professore è rappresentata da Sara, una giovane donna, bella, intelligente e sorda dalla nascita. La ragazza, accolta dalla scuola fin dall'infanzia, vi si è diplomata ed ha poi deciso di rimanere lì, dentro i confini del suo mondo di silenzio, accettando un lavoro da cameriera. Si sente più sicura in mezzo alla "sua gente" e preferisce non affrontare l'esterno, una realtà che percepisce come ostile e crudele. Sara ha un carattere forte, è spigliata, introversa. Fiera della sua diversità si rifiuta di parlare perché, non avendo mai conosciuto il suono della voce umana, sa di non poterlo fare bene e si esprime solo attraverso la lingua dei segni. Ogni incontro tra i due è una sfida e, allo stesso tempo, un'occasione per cercare di aprirsi all'altro. Nonostante l'iniziale ostilità della ragazza, James non si arrende e i due finiscono per innamorarsi. Ma sono molti gli ostacoli che la loro relazione dovrà superare.

Teatro Erba - da giovedì 9 a domenica 12 febbraio

(da giovedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

ETTORE BASSI EDY ANGELILLO ELEONORA IVONE GIORGIO BORGHETTI

L'amore migliora la vita

una commedia scritta e diretta da Angelo Longoni - produzione Pragma

2° anno di repliche al teatro Erba per questa commedia francamente esilarante. Che l'amore migliori la vita può sembrare un'ovvietà, un'affermazione talmente scontata da sembrare inutile. In realtà la nostra esistenza è invasa da altri sentimenti sempre più predominanti e che fanno parte del corredo del nostro vivere sociale: la rabbia e la paura. Siamo così concentrati sul nostro malessere da dimenticarci ciò che di bello potremmo avere se solo fossimo meno ottusi. Capita che non ci accorgiamo della ristrettezza mentale che accorcia il nostro campo visivo, condannandoci alla pratica costante dell'ipocrisia. *L'amore migliora la vita* è una commedia divertente e scorretta sulla necessità di comprendere se stessi e le persone che ci sono vicine e che più amiamo. È una storia morale sulle piccole immoralità quotidiane che ognuno vive e subisce, sulle ottusità che ci pervadono e che facciamo tanta fatica ad abbandonare. Due coppie di genitori si trovano per discutere di un problema che riguarda i propri figli maschi appena divenuti maggiorenni. All'inizio i quattro sembrano essere molto civili e dimostrano di avere a cuore solo il bene dei propri ragazzi ma, quando si tratta di discutere della loro omosessualità e della loro volontà di vivere apertamente il loro amore, le cose si complicano notevolmente. Madri e padri mettono in luce tutta la loro fragilità morale e la loro protervia, diventano violenti, paurosi, meschini, facendo emergere anche le loro difficoltà di coppia e le loro frustrazioni. Non importa quale sia la loro provenienza sociale o la loro estrazione culturale, sono tutti inadeguati a mettere mano seriamente al proprio modo di intendere i sentimenti e al loro ruolo genitoriale.

Teatro Erba - da mercoledì 15 a domenica 19 febbraio

(mer e gio ore 10 - ven ore 21 - sab ore 15.30 e 21 - dom ore 16)

COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI in collaborazione con il LICEO GERMANA ERBA

con la partecipazione di **Andrea Dosio**

Il piccolo principe

dal romanzo di Antoine de Saint-Exupéry - teatralizzazione a cura di Andrea Dosio e Gian Mesturino

musiche e canzoni Bruno Coli - coreografie Gianni Mancini - regia Andrea Dosio

"*Tutti i grandi sono stati piccoli, ma pochi di essi se ne ricordano*" (Saint-Exupéry). Atteso ritorno, a grande richiesta, per uno spettacolo che ha registrato il "tutto esaurito" a ogni replica. *Il piccolo principe* è il testo francese per l'infanzia più tradotto e più letto dalla sua pubblicazione. A che cosa deve la sua straordinaria fortuna? Sicuramente al fatto che pur essendo un'opera per "bambini" in fondo arriva a toccare il cuore di tutti, a qualunque età lo si scopra.

È il racconto fantastico del ricordo dell'incontro tra un aviatore caduto con il suo aereo nel deserto e uno strano ragazzino caduto dalle stelle. Questo incontro permette all'aviatore, e a tutti coloro che lo accompagnano nella sua sosta forzata nel deserto, di ritrovare il bambino nascosto nel profondo del proprio cuore. Saint-Exupéry, per raccontarci questo incontro, ha scelto la forma del ricordare. "*Ed è partendo da un ricordare teatrale*" -ci dice il regista- "*fatto cioè non solo di parole e di racconti ma anche di musiche originali, luci, coreografie, che ci avventuriamo, con tutto il team di Torino Spettacoli, per restituire, a nostro modo, le emozioni e la poesia del Piccolo Principe*".

Teatro Erba - da giovedì 2 a domenica 5 marzo

(da giovedì a sabato, ore 21 – domenica ore 16)

ANNA MAZZAMAURO

e con **Massimo Cimaglia**

in una divertentissima commedia mai rappresentata in Italia

Divina

di Jean Robert-Charrier - regia Livio Galassi - produzione Stefano Mascagni

Divina, il cui vero nome è Claire Bartoli, è una star della televisione. Per anni è lei che fa il buono e il cattivo tempo nell'ambiente dello spettacolo. Il suo Show è il più popolare della Tv fino a quando una mattina il suo assistente, il devoto Jean-Louis, scopre dai giornali che il programma verrà chiuso. Scoppia un vero dramma! Con mille difficoltà Jean-Louis riesce a comunicarle la notizia, e a Divina non resta altro che trovare un modo per non uscire dal mondo dello spettacolo. Il vero shock arriverà nel momento in cui si troverà a condurre insieme ad un suo vecchio amante una folle trasmissione di cucina tra pentole, casseruole e frullatori.

Dalle note di Anna Mazzamauro: *“Ruoli, facciate, forme, ritratti di chi vive in televisione. Divina si nutre delle sue finzioni, dei suoi primi piani dove ammicca, piange, graffia la corteccia dei personaggi che le ronzano intorno. Un mondo dove non abbiamo ancora capito se siamo noi a guardare o loro a spiarcì mentre ci lanciano stimolanti all'alba, merendine pomeridiane e notturni narcotici”.*

Teatro Erba - da giovedì 9 a domenica 12 marzo

(da giovedì a sabato ore 21 – domenica ore 16)

ANTONIO GROSSO ROCÍO MORALES ANTONELLO PASCALE

Ariele Vincenti Federica Caruba Toscano con la partecipazione di **Ciro Scalera**

Certe notti

di Antonio Grosso - regia Giuseppe Miale di Mauro - scene Carmine Guarino - produz Centro di Produzione Ghione

Cinque universitari condividono gli spazi della Casa dello Studente e vivono in quel limbo che separa il giovane dall'adulto. Alle prese con i loro problemi esistenziali e un futuro dalle tinte troppo sbiadite per essere visto con ottimismo. Il tutto sempre coronato da una patina d'ironia che attraversa come un filo rosso tutto lo spettacolo. E poi c'è un professore infame, autoritario e cinico, simbolo di una società che abusa il potere e chiude le porte in faccia ai giovani al grido di: *“Qui comando io e tu non sei nessuno!”*. Ma arriverà prima o poi un terremoto che stravolgerà le cose, un terremoto che quelli come il professore hanno provocato con la loro spocchia, imprudenza e ignoranza. Un terremoto che il testo di Grosso fa sentire nell'aria da subito e fa intuire al più sgangherato del gruppo, un giovane autistico che i ragazzi troppo presi da loro stessi, non sanno ascoltare. E solo allora, sotto le macerie, ci sarà la resa dei conti, perché si sa che i conti si fanno alla fine, ma questa è una fine che sa tanto di nuovo inizio. Queste, sono certe notti in cui l'alba arriva a rischiarare un nuovo giorno. Al di là delle risate, tante, la lettura di questo testo ha degli spunti esistenzialisti notevoli: l'università come simbolo di una generazione bloccata, che fatica a superare l'esame della vita, inchiodata in certe notti insonni che sembrano non finire. C'è l'impressione che Grosso abbia voluto costruire all'interno della Casa dello Studente un microcosmo, che è la società in cui viviamo, fatto di rabbia, amore, speranze, paure, in cui tutti i personaggi cercano goffamente di trovare il proprio posto. E magari, solo un terremoto, che per tutti è simbolo di paura e catastrofe, potrà rimescolare le carte e ricominciare il gioco della vita.

8

Teatro Gioiello - da giovedì 9 a domenica 12 marzo

STEFANIA SANDRELLI AMANDA SANDRELLI ***Il Bagno*** (cfr scheda illustrativa nel cartellone *Per Farvi Ridere*)

Teatro Erba - da giovedì 16 a domenica 19 marzo

(da giovedì a sabato, ore 21 - domenica ore 16)

SAVERIO MARCONI FABIO AVARO ENZO CASERTANO MARIA LAURIA

reFusi combatti l'ignorantezza!

di Roberta Skerl - regia Vanessa Gasbarri - produzione Pragma

Commedia dall'ironia trascinate ed al contempo capace di rivolgere uno sguardo lucido, disincantato ed acuto alla società che ci circonda, con tutte le sue piccole e grandi follie che mettono a repentaglio il nostro equilibrio sempre più precario. *reFusi* segna il ritorno sul palcoscenico del grande Saverio Marconi in veste di attore in una commedia brillante dopo un lungo percorso di direzione registica costellato da innumerevoli successi (da *Pinocchio* con le musiche dei Pooh a *Cabaret*, dalla prima versione italiana del musical *Cats* sino a *Frankenstein Junior* e *Grease*) e dopo la straordinaria interpretazione del drammatico *Variazioni enigmatiche*; con lui sul palco un terzetto di irresistibili paladini della commedia all'italiana: il poliedrico ed effervescente Fabio Avaro, l'impetuoso spirito partenopeo di Enzo Casertano e l'imprevedibile simpatia di Maria Lauria. “*Refusi*” sono gli errori di stampa e sono l'ossessione di Rodolfo Marra (Saverio Marconi), che nella vita faceva il correttore di bozze. Anche ora che non lo è più, gli strafalcioni che continuamente vede sui libri e i giornali costituiscono per lui una ragione di angoscia e tormento. Ma in un momento di grave depressione, non sono più solo gli errori di stampa ad agitarlo. Bensì tutti gli svarioni, le incongruenze, le scorrettezze e insensatezze di questo folle mondo. Il giorno in cui due inconsapevoli tecnici dei citofoni (Fabio Avaro ed Enzo Casertano) suonano a casa sua per cambiargli l'impianto, Rodolfo perde la testa. Sente il bisogno di sfogare con qualcuno la propria pena e, armato di una pistola, prende in ostaggio i due poveretti e la domestica ucraina (Maria Lauria) che gli fa le pulizie, poi...

Teatro Erba - da martedì 21 a domenica 26 marzo

(da martedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

Torna l'autore e regista di *L'amore migliora la vita* con una nuova commedia

ETTORE BASSI ELEONORA IVONE GIORGIO BORGHETTI

Boomerang

scritto e diretto da Angelo Longoni - produzione Pragma

Un nuovo straordinario testo, divertente e scorretto, per l'autore e regista di *L'amore migliora la vita*.

Un casale in campagna. I componenti di una famiglia bloccati a causa di una grande nevicata. Due giorni in attesa di poter celebrare il funerale del padre patriarca. Il passato che riemerge attraverso inattesi e comici scontri. Una storia che affronta temi attuali e toccanti attraverso le contraddizioni dell'essere umano. Metaforicamente, la parola "boomerang" (arma da lancio usata dagli aborigeni per la caccia o in guerra, che percorre una traiettoria curva e può tornare alla persona che l'ha lanciata costituendo un pericolo) viene usata per indicare un'azione che si ritorce contro chi l'ha iniziata ed ha una valenza buffa, quasi comica, quando il maldestro lanciatore tenta di sfuggire al proprio boomerang, cioè al proprio destino. I segreti, le parole o le azioni del passato a volte ritornano minacciosi, come un boomerang scagliato molto tempo prima e gli effetti dannosi innescati diventano reali nel presente. Ciò vale ancora di più quando questi effetti riguardano la principale istituzione della nostra società borghese: la famiglia. *Boomerang* è una commedia divertente e scorretta che si svolge durante una veglia funebre forzata e prolungata e che va a colpire gli stereotipi del perbenismo familiare sfociando in un caos irriverente tipico della black comedy. I componenti della famiglia sono tutti portatori di un problema che confligge con i problemi e con le necessità degli altri e ognuno di loro ha un interesse derivante dalla dipartita dell'anziano padre. Così si confondono interessi economici e sentimentali, rancori dell'infanzia con segreti attuali, tradimenti e bugie, affetti e insofferenze. La famiglia diventa così molto simile al Paese in cui viviamo, i difetti del microcosmo sono metaforicamente estendibili a quelli della società.

Teatro Erba - da giovedì 30 marzo a domenica 2 aprile

(da giovedì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

Commedia vincitrice del Concorso "Una commedia in cerca di autori"®

La Bilancia Produzioni

Bedda Maki

scritto da Chiara Boscaro e Marco Di Stefano - regia Roberto Marafante

Bedda Maki si potrebbe definire una commedia virtuosistica perché riesce a condensare una grande quantità di tematiche contemporanee con una scrittura sapientemente comica e fluida; vola leggera su problemi mai risolti tra il nostro Nord e il nostro Sud, sulla crisi delle attività commerciali, sulla cucina Italiana doc, sulla spasmodica ricerca del nuovo "a tutti i costi", sull'improbabile culto del mondo degli chef e molto altro. Per riuscirci è bastato narrare le vicissitudini di un ristorante siciliano in crisi che cerca di trasformarsi in una attività di ristorazione particolarmente all'avanguardia... Che avanguardia? Non si può dire di più. Però state tranquilli: in mezzo c'è anche l'amore. Si tratta della commedia vincitrice di questo prestigioso concorso creato da La Bilancia Produzioni, di cui Torino Spettacoli è partner.

9

Teatro Erba - lunedì 3 aprile ore 21 e martedì 4 aprile ore 10

VINCENZO COSTANZO SILVIA SCUDERI GIUSEPPE VIGNIERI

Il Visconte Dimezzato

di Italo Calvino - progetto e regia Luca Mazzone

costumi Morena Fanny Raimondo - illustrazioni e animazioni Valentina Lo Duca - produzione Teatro Libero Palermo

Le vicende del Visconte Medardo di Terralba, narrate dal nipote, sono una grande metafora della vita. L'uomo spende buona parte della propria esistenza nel tentativo di raggiungere la saggezza. Ma cosa è la saggezza? È forse la bontà? E soprattutto, un uomo si può definire completo soltanto al raggiungimento della saggezza? Viceversa non potremmo che sentirci incompleti, e dunque a metà? Calvino dipinge una storia surreale che traduce l'eterno conflitto tra Bene e Male in un viaggio di formazione, dove l'io narrante, attraverso le estremizzazioni delle situazioni paradossali che si susseguono, giunge ad una piccola porzione di saggezza: «*Così passavano i giorni a Terralba, e i nostri sentimenti si facevano incolori e ottusi, poiché ci sentivamo perduti tra malvagità e virtù ugualmente disumane*». Il visconte dimezzato è la prova che la letteratura ci permette di compiere viaggi immaginifici in territori sperduti, nei meandri della fantasia e dell'irrealtà.

Teatro Erba - da venerdì 7 a domenica 9 aprile

(venerdì 7 ore 10 scolastica su prenotazione - sabato 8 ore 21 - domenica 9 ore 16)

LUCIANO CARATTO

Il sogno di un uomo ridicolo

di Fëdor Dostoevskij - adattamento drammaturgico e regia Enrico Fasella - produzione Torino Spettacoli

2° anno di repliche. Un uomo "ridicolo", indifferente a sé e agli altri, vuole suicidarsi. Fa allora un sogno nel quale prende coscienza di una verità sepolta nel suo cuore: non la scienza, non l'intelletto, ma l'amore soltanto può salvare gli uomini. Il suo scopo sarà ora gridare la verità, anche se inascoltato e definito "pazzo". Una verità sepolta in una memoria dimenticata dall'uomo, una verità che riconosce l'uomo in ogni altro uomo: la sua sarà una fievole ma indomabile voce nel deserto dell'umanità.

Teatro Gioiello - da venerdì 5 a domenica 7 maggio

SANDRA MILO GIORGIA WURTH 100m² (cfr scheda nel cartellone *Per Farvi Ridere*)

P.F.R. Per Farvi Ridere

La libertà di una risata - nei Teatri Erba e Gioiello

Il titolo del cartellone è un omaggio all'ultimo spettacolo di Gino Bramieri *Riuscire a farvi ridere* e affida alla "libertà di una risata" il compito catartico di una serata di leggerezza, a contatto con la comicità, sempre con attenzione alla qualità.

Teatro Gioiello - venerdì 21 ottobre ore 21

DAVIDE BORRA MAURO BORRA

Les jumeaux

scritto e diretto da Daniele Ronco - *elementi di scena* Lucio Lucà, Lorenzo Rota - *produzione* Mulino ad Arte, 2015

realizzato con il sostegno di Fondazione Live Piemonte dal Vivo, Città di Orbassano, Comune di Cumiana

Les jumeaux è uno spettacolo surreale, poetico e comico allo stesso tempo. Due fisarmonicisti gemelli raccontano con la musica e tanta magia la loro straordinaria (e vera) avventura di artisti di strada in giro per il mondo, quando avevano appena 17 anni. Sulle spalle portavano una fisarmonica e in tasca solo un sogno: vivere di musica. Dopo quindici anni i gemelli (*les jumeaux*) si ritrovano, uno musicista ormai di livello internazionale (Davide), l'altro filosofo e amante del teatro (Mauro), per portare sul palco lo spezzone più bello della loro vita insieme: il viaggio come artisti di strada in giro per il mondo. Due carismi che finalmente s'incontrano per suonare ancora una volta il loro sogno. Si spazia dal musette francese delle giostre in legno con i cavalli ai tanghi appassionati di Piazzolla, passando inevitabilmente per lo swing e il gitano. Uno spettacolo che non vi farà stare fermi, ricco di colpi di scena.

Teatro Gioiello - sabato 22 ottobre ore 21 e domenica 23 ottobre ore 16

THE BLUE DOLLS & THE LENTINI'S VOICES

Le voci dello swing

a cura di Paolo Volante

Ecco lo swing più spericolato degli anni '40, tra musica italiana e swing americano!

Uno show dedicato allo swing e alle voci, soliste e armonizzate.

Protagoniste di questa kermesse vocale saranno le notissime Blue Dolls, che da undici anni percorrono l'Europa con il loro swing italiano dal Trio Lescano ai giorni nostri. Accanto a loro, un nuovo sestetto vocale, il Lentini's vocal Sestet che invece affronta il repertorio swing americano, da Ellington a Porter, dal Disney d'epoca swing a Armstrong.

Peculiarità di questo sestetto femminile è il fatto di essere diviso in due sezioni (come una big band) dove 3 voci cantano i temi, mentre le altre tre rispondono come se fossero una sezione di tre fiati, tromba, sax alto, sax tenore. Una sonorità rarissima. Entrambe le formazioni sono sostenute da una solida ritmica composta da chitarra, pianoforte, contrabbasso e batteria.

Lo spettacolo sarà introdotto e presentato nel suo evolversi, tra gag e notizie curiose. La conclusione vedrà ovviamente riunirsi le due band in un gran finale a 8 voci e 4 strumenti.

Teatro Gioiello - da venerdì 4 a domenica 6 novembre

(venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 16)

MAURO VILLATA MARGHERITA FUMERO FRANCO BARBERO GIANPIERO PERONE

La santa coppia

di Toni Mazzara, Gianpiero Perone, Cristian Messina e Domenico Ippolito – *un'idea di* Mauro Villata

regia Cristian Messina - *produzione* Associazione Teatro 21

La vicenda narrata nella commedia *La santa coppia*, muove i propri passi dalla tanto nominata spending review. Viviamo in tempi di crisi dove tutti cercano, in qualche modo, di risparmiare: chi tagliando costi superflui, chi provando a fare la spesa in maniera più oculata o chi, semplicemente, andando a convivere per dimezzare le spese di gestione di un appartamento. Cosa succederebbe però se, all'improvviso, a prendere questa decisione, fossero due prelati...due alti prelati...si, insomma: due Papi? Viviamo un momento storico unico e possiamo permetterci di immaginare un Papa e un ex Papa convivere sotto lo stesso tetto con tutto quello che ne consegue.

Due mondi apparentemente molto distanti, due stili completamente diversi, due visioni del mondo differenti che si incontrano e si scontrano fino a mescolarsi tra di loro. Il tutto avviene sotto l'occhio vigile di una suorina, forse un po' svagata e ingenua ma affettuosa e presente, e di un segretario molto particolare, colto, preciso e amante del genere poliziesco. Basteranno una conversazione carpita casualmente, una lettera e una telefonata a innescare un vero e proprio giallo che suorina e segretario si troveranno a dover risolvere per il bene dei due Papi, per la salvezza del Vaticano e forse del mondo intero. Tutta la storia prevede inoltre la presenza di due personaggi assurdi e strampalati, i Fratelli Babbione, che fino all'ultimo non chiariranno bene il motivo della loro presenza portando sospetti e soprattutto colore e risate a tutto il racconto. Dato il tema trattato si potrebbe essere indotti a pensare ad una commedia ironica e critica nei confronti del mondo ecclesiastico, invece lo spettatore resterà stupito dalla leggerezza dei tratti, dal garbo e dalla delicatezza con cui il tema viene affrontato. Non si rinuncia nemmeno a qualche riflessione di maggiore spessore sul ruolo della donna nella chiesa e su senso profondo che possono avere le dimissioni di un pontefice. Due ore di sorrisi, risate, svago e qualche contenuto su cui soffermarsi. Fidatevi figliuoli...o meglio...: abbiate fede!

Teatro Gioiello - lunedì 14 novembre, 12 dicembre, 23 gennaio, 20 febbraio ore 21

MAURIZIO COLOMBI

con la band **Davide Magnabosco** e i **Jaia**

Caveman, L'uomo delle caverne

di Rob Becker - regia Teo Teocoli - produzione Soldout

Dopo una raffica di "esauriti" nella passata stagione e tante risate, ecco quattro nuovi appuntamenti per quattro lunedì dedicati *Caveman, l'uomo delle caverne* con Maurizio Colombi. La regia del più famoso spettacolo al mondo sul rapporto di coppia, in scena al Teatro Gioiello di Torino per il cartellone *Per Farvi Ridere*, è di Teo Teocoli.

Il testo originale, che nasce da Rob Becker, è frutto di studi di antropologia, preistoria, psicologia, sociologia e mitologia. Il monologo, nato negli States, esportato in 30 Paesi nel mondo, è già stato visto da oltre 10 milioni di spettatori. La versione italiana con Maurizio Colombi, nel 2013, si afferma come la migliore interpretazione nel mondo dalla quale prenderanno ispirazione numerose versioni estere. Milano conta fino ad oggi una cifra da record: 97.000 spettatori in 110 repliche. L'eterno incontro/scontro tra uomo e donna. Le manie, i difetti, i differenti modi di pensare e agire. Un tema vecchio come il mondo. Sei innamorato? Cerchi l'amore della tua vita? Sei stata lasciata? Non capisci il tuo fidanzato? Non capisci tua moglie? Siete in crisi? Vuoi passare una serata romantica? *Caveman* vi farà ridere, vi aiuterà a capirvi e ad essere più felici insieme. Maurizio Colombi, alfiere in Italia dei family show e maggiormente conosciuto come regista (basta citare l'ultimo successo "*RAPUNZEL*" con Lorella Cuccarini) si scopre un attore comico che affronta, con eleganza, 2 ore di spettacolo ad un ritmo incalzante sorprendendo ogni genere di pubblico.

Teatro Erba - da mercoledì 16 a lunedì 28 novembre

Un curioso accidente (cfr scheda illustrativa nel cartellone *Grande Prosa*)

Teatro Gioiello - venerdì 18 e sabato 19 novembre ore 21

MARCO BERRY

Mindshock Nessuna scelta è libera

uno spettacolo di e con Marco Berry

Le stesse strategie, le stesse armi utilizzate dai grandi persuasori occulti spettacolarizzate in uno show incredibile e innovativo. A grande richiesta, ecco la fantastica opportunità di vedere Marco Berry nel sorprendente *Mindshock*.

Un personaggio estremamente carismatico. Uno spettacolo di magia unico nel suo genere.

Un sapiente mix di escapologia, prestidigitazione, illusionismo, mentalismo & cabaret, con il diretto coinvolgimento del pubblico presente in sala. Marco Berry ha al suo attivo oltre 30 anni di professione nel mondo dello spettacolo.

Negli anni '80 diventa celebre con incredibili numeri di evasione e un arsenale infinito di magie, che gli valgono la definizione di vero "Erede di Houdini". Si dedica presto anche ad altre forme di spettacolo: show teatrali, convention, corsi di formazione, inchieste, eventi, manifestazioni e tanta, tanta televisione. Ha appena finito di girare la seconda edizione di *Inarrestabili* che andrà in onda la prossima stagione su La7.

"Dopo oltre dieci anni di studi e ricerche, con l'aiuto di un'equipe di psicologi, neuropsichiatri, formatori e esperti di comunicazione, ho messo a punto Mindshock, che è la spettacolarizzazione di tecniche, sistemi e armi utilizzate da pubblicitari, grandi venditori, sette religiose, politici e grandi multinazionali per condizionare una scelta".

Un'esperienza meravigliosa, esilarante... scioccante! Attraverso una serie di esperimenti, in cui il pubblico è coinvolto, Marco Berry dimostra come sia possibile ottenere risultati incredibili utilizzando tutte le armi della comunicazione.

Ogni più piccola e segreta debolezza è utilizzata durante questa performance per influenzare e manipolare la mente e il comportamento di chi assiste.

Teatro Gioiello - da venerdì 25 a domenica 27 novembre

(venerdì e sabato ore 21 – domenica ore 16)

CORINNE CLERY BARBARA BOUCHET con la partecipazione straordinaria di **IVA ZANICCHI**

con **GIOVANNI DI LONARDO** e **NICOLA PADUANO**

3 donne in cerca di guai

libero adattamento di *Les Amazones* di Jean Marie Chevret

adattamento Mario Scaletta - regia Nicasio Anzelmo

musiche Roberto Fia - costumi Graziella Pera - scene Fabiana di Marco - produzione Spettacoli Teatrali Produzioni

Per la quarta volta al teatro Gioiello dopo il successo riscosso a ogni replica! Una commedia molto divertente in cui vincitrici sono le donne. Donne che riescono a risorgere come Araba Fenice afferrando dal loro passato, fatto di delusioni e sconfitte, il vigore per costruire un nuovo giorno, un nuovo progetto. Il retrogusto di questa commedia è la crisi della mezza età e della solitudine, narrate qui con umorismo, dove il piacere della seduzione è sempre motivo di autoironia. I cinque protagonisti sono continuamente sotto pressione, il finale è sorprendente e la risata assicurata. In scena in Francia da oltre 5 anni!

Teatro Gioiello - da giovedì 1 a domenica 4 dicembre

(da giovedì a sabato ore 21 - domenica ore 16 - scolastica su prenotazione al mattino il 2 dicembre)

**ANTONIO GROSSO GASPARE DI STEFANO ALESSANDRA FALANGA FRANCESCO NANNARELLI ANTONELLO PASCALE
FRANCESCO STELLA ARIELE VINCENTI**

Minchia Signor Tenente

commedia di Antonio Grosso - regia Nicola Pistoia

scene Fabiana Di Marco - costumi Maria Marinaro - Luci Gigi Ascione - produzione La Bilancia

6° anno di repliche nel circuito Torino Spettacoli per uno spettacolo capace di divertire e far riflettere sul tema della *legalità* e soprattutto sugli uomini che non fanno notizia, ma sono riferimento per infondere sicurezza ai cittadini: i carabinieri. Antonio Grosso appartiene a una famiglia di carabinieri ed è stato ispirato dal testo di *Signor Tenente*, la canzone presentata da Giorgio Faletti al Festival di Sanremo del 1994. Durante la finale, il padre dell'autore commentò: "Se quest'anno vince Faletti, l'Italia cambia". La cronaca racconta che la canzone non vinse.

Sicilia 1992, in un piccolo paesino dell'isola c'è una caserma dei carabinieri, posta sul cucuzzolo di una montagna. I nostri militari, ognuno proveniente da una diversa regione italiana, affrontano la quotidianità del paesino, dove la cosa che turba di più la gente del posto è il ladro di galline: una volpe!! Tra sfottò e paradossi, un matto che denuncia continuamente cose impossibili e situazioni personali (uno dei militari è fidanzato con una ragazza del posto, e la legge lo vieta!!), i ragazzi si sentono parte di un'unica famiglia. L'arrivo di un tenente destabilizzerà l'unione dei 5 carabinieri. *Minchia Signor tenente* è la commedia cult degli ultimi 8 anni, si parla di mafia, in modo comico e originale, si ride tanto e, alla fine, si riflette.

"*Minchia Signor Tenente*" è un'espressione amara, detta tra i denti, perché "urlarla non si può".

Teatro Erba - da venerdì 2 a domenica 4 dicembre

FILIPPO BESSONE *La prima cena canonica* (cfr scheda illustrativa nel cartellone *Grande Prosa*)

Teatro Erba - da giovedì 8 dicembre a domenica 8 gennaio

Assassinio sul Nilo di Agatha Christie (cfr scheda illustrativa nel cartellone *Grande Prosa*)

Teatro Gioiello - da mercoledì 21 dicembre a domenica 8 gennaio

(dal 21 al 24 dicembre ore 21- 26 dic. ore 21 - 29 e 30 dicembre ore 21 - 31 dicembre ore 20.30
dal 3 al 5 gennaio ore 21 - 6 gennaio ore 16 - 7 gen ore 21 - 8 gennaio ore 16)

COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI

Forbici Follia

di Paul Portner - regia Gianni Williams e Simone Moretto

Dopo l'inaugurazione del nuovo locale e i mesi consecutivi di "esauriti" nelle stagioni 2000-01, 2003-04, 2005-06, 2010-11, 2013-14, 2014-15 e 2015-16, il luminoso Teatro Gioiello, ospita nuovamente lo spettacolo più originale ed esilarante del panorama teatrale: il giallo ma anche comico e interattivo *Forbici Follia*. Insomma, lo spettacolo che non basta vedere una volta sola torna nel teatro che ne ha consacrato il successo italiano! *Forbici Follia* di Paul Portner (allestimento originale americano di Bruce Jordan e Marilyn Abrams) è in scena, A GRANDE RICHIESTA, nell'edizione firmata dalla Compagnia Torino Spettacoli, dalla storica regia e con la traduzione di Gianni Williams, l'attore e regista che ha portato *Forbici Follia* in Italia. Il cast è composto da Elena Soffiato, Simone Moretto, Matteo Anselmi, Carmelo Cancemi, Alberto Barbi/Giuseppe Serra e Cristina Palermo.

Unico nel panorama teatrale, spettacolo entrato più volte nel Guinness dei Primati, miscela i diversi generi che più appassionano gli spettatori: commedia brillante, giallo, dramma, improvvisazione, cabaret, interazione con il pubblico. L'azione si svolge in tempo reale nel salone di parrucchiere "Forbici Follia" situato nel centro della città, nel quale si fanno realmente shampoo, permanenti e messe in piega. Un omicidio viene commesso al piano di sopra. Dopo il tempestivo intervento di un commissario e di un agente speciale, quattro sospettati abitanti della città (un parrucchiere, una sciampista, un antiquario e una cliente dell'alta borghesia) sono costretti a difendersi dall'accusa di omicidio. Da questo momento il commissario, per lo svolgimento delle indagini, chiederà l'aiuto degli unici testimoni presenti sul luogo del delitto (gli spettatori), allo scopo di trovare la soluzione del caso (scelta dal pubblico) che porterà ogni sera ad un finale diverso...

Teatro Gioiello - da venerdì 27 a domenica 29 gennaio

(venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 16)

MARCO FALAGUASTA MARCO FIORINI

Di fatto una coppia

di Claudio (Greg) Gregori, Marco Falaguasta, Gianluca Giugliarelli - produzione Lsd Edizioni

Si può diventare amici in tanti modi, così come in tanti modi può capitare di condividere un lavoro, un corso di studi, una vacanza, la preparazione alla cresima, una stagione calcistica... una fidanzata.

Ma essere amici sin dai banchi della prima elementare è esperienza che capita a pochissimi eletti. Ad ancor meno eletti capita di rimanerle per altri 40 anni, solo a Marco e Marco (i protagonisti della storia) capita di non lasciarsi più.

Un destino scritto ancor prima che si conoscessero, quando le rispettive madri (queste non le hanno in comune) decisero di mettere a questi aiutanti neonati lo stesso nome. Un percorso di così lunga durata presuppone di essere o in tutto e per tutto simili oppure del tutto differenti. Il loro caso è addirittura di terzo tipo: si odiano.

Una storia che racconta, attraverso l'elogio della diversità, come sia possibile vivere la stessa vita con una visuale completamente opposta e come non ce ne sia una giusta e una sbagliata.

L'occasione per ridere a crepappele delle insicurezze, gelosie, piccole manie, grandi fobie, delle sconfitte, così come delle vittorie di ognuno di noi. Novanta minuti per cercare di capire cosa si provi ad andare ad una festa di carnevale vestito da calabrone, quando il tuo amico è il più affascinante e coraggioso degli Zorro possibili. Cosa si pensa, sul finire di una festa, con il cappotto in mano, mentre cerchi di dire al tuo amico che è ora di andare, ma lui non si stacca dalla ragazza che lo avvinghia? Che fine fa l'autostima quando lui, nella stessa partita di calcio ha segnato tre goal e a te, alla fine della partita, chiedono: "Ma tu qual eri?". Fanno vacillare di più l'amicizia: le donne, i soldi, la politica o il successo?

I due attori, con l'indispensabile presenza della conturbante LEI, vi propongono di affrontare con loro un affascinante viaggio, una serata tra amici, nella quale ridere, cantare e ricordare insieme. Ma anche avere il coraggio di metterci a nudo, di confrontare le nostre esperienze, per capire quante volte ci è capitato di essere quello vincente e quante quello perdente.

Teatro Gioiello - lunedì 30 gennaio ore 21

MARINA THOVEZ MARIO ZUCCA

Mortimer & Wanda

scritto e diretto da Marina Thovez - produzione Ludus in fabula

Così la critica: "Commedia brillante e sentimentale, costruita su dialoghi arguti ed effervescenti... gioca sulle tattiche di avvicinamento reciproco tra uomo e donna e ottiene piacevolissimi effetti di comicità" (La Repubblica) - "La divertente commedia scorre a ritmo veloce, il ritmo dell'eccentricità, della disperazione, dell'ironia. Uno scontro che innesca uno scoppiettare di battute, tra il bravo Mario Zucca, che con sapidità disvela i mille "folli" volti del suo personaggio... e l'agitata, sconnessa Wanda che la spumeggiante Marina Thovez ben tratta" (Corriere della Sera).

Mortimer è un direttore d'orchestra che, all'apice della carriera, abbandona improvvisamente il successo e va a vivere in un rudere di campagna tagliando i ponti con il mondo. A riportarlo nella società dei "normali", arriva un giorno una psicologa: Wanda, studiosa dallo spirito ingenuo. Wanda, facilmente impressionabile e piena di nevrosi metropolitane, sembrerebbe la persona meno adatta alla grande missione. Anche perché il suo avversario, da tutti creduto un pazzo, non ha nessuna intenzione di rivelare la ragione del suo isolamento. E' la guerra. Mortimer ha un arsenale più attrezzato: il cinismo lo rende invulnerabile, il narcisismo riempie i vuoti lasciati dall'abbandono delle cose; ha la superiorità del genio e la forza della disperazione. Wanda, vissuta sempre tra i libri, è più disadattata del suo stesso paziente. Non ha difese. Per lei non c'è strategia. Per lei il nemico non esiste. Esiste solo un uomo che sta sprecando la sua vita. E questo lei non lo può sopportare. Si scoprirà alla fine perché un uomo che incantava le folle ha rinunciato al successo? Ma certo. Noi non vi roviniamo la sorpresa...

Per festeggiare il ventennale della Compagnia, Thovez e Zucca rimettono in scena il fortunato spettacolo che 18 anni fa fu premiato da bellissime recensioni ed ebbe a Milano una tenitura da record.

13

Teatro Gioiello - da giovedì 2 a domenica 5 febbraio

(da giovedì a sabato ore 21 – domenica ore 16)

EMANUELA AURELI MILENA MICONI THOMAS SANTU

L'uomo perfetto

di Mauro Graiani e Riccardo Irrera - regia Diego Ruiz - produzione Carpe Diem

Domandarsi se l'uomo ideale esiste è una di quelle cose che una donna fa almeno una volta nella vita (siate oneste, anche più di una). Le nostre madri e le nostre amiche ci ripetono da anni che prima o poi l'uomo perfetto solcherà la soglia di casa, ma che per ora devono continuare a cercarlo provando e sbagliando. Soprattutto sbagliando. Ad un certo punto, però, trovare l'anima gemella sembra essere un miraggio o, peggio, una leggenda metropolitana. E intanto, l'orologio biologico fa tic tac...

C'è da dire che le donne sono diventate con il tempo molto esigenti: lo vogliono alto, ricco, belloccio, gentile, romantico, passionale, protettivo ma anche vulnerabile quando serve. Ecco quest'uomo ideale non esiste di certo, a meno che non si veda in qualche commedia hollywoodiana. Bisognerebbe costruirselo personalmente, il proprio "Uomo Perfetto", essere ingegneri genetici e mettere in unico uomo, tutte le qualità che mancano al genere maschile. Dare vita a un uomo sempre allegro, che sa ascoltare, che non dimentica i compleanni e non si scoraggia mai, pronto a prendervi in braccio al vostro ritorno a casa e fare di voi il centro del suo mondo. Ah, se esistesse davvero un uomo a cui non rinfacciare nessun difetto! L'uomo ideale, che rassetta, pulisce, lavora, vi venera e vi ama profondamente, vi fa sentire donne. L'uomo su cui contare. Quanto sareste disposte a pagare per un campione del genere? Velia è un'attrice completamente svampita, che interpreta da troppi anni lo stesso ruolo in una soap opera. Vive in una casa, dove predomina uno stucchevole colore rosa. Dopo l'ultima delusione amorosa si dispera e minaccia il suicidio... in suo soccorso arriva la sorella Maria Eugenia. Per fortuna la disperazione di Velia è di breve durata, tentata da un annuncio pubblicitario, decide di comprare l'ultimo prodigio della tecnologia, un robot dalle sembianze umane e dall'altisonante nome di "quasi Brad Pitt".

Teatro Gioiello - da martedì 7 a domenica 12 febbraio

(da martedì a sabato ore 21 – domenica ore 16)

SERGIO MUÑIZ FRANCESCA NUNZI DIEGO RUIZ

Cuori scatenati

scritto e diretto da Diego Ruiz - produzione Mente Comica e Teatro Ghione

Una coppia, scoppiata da anni, si incontra clandestinamente per un pericoloso ritorno di fiamma che rischia di bruciarli sul serio. Doveva essere una notte di passione dall'atmosfera peccaminosa ma l'arrivo di un maldestro ladro con l'accento spagnolo trasforma tutto in una serata esilarante.

Dopo i successi con *Orgasmo e pregiudizio*, *Il Matrimonio può attendere* e *Ti Amo o qualcosa del genere*, Ruiz ci presenta la sua nuova commedia.

Teatro Gioiello - da martedì 14 febbraio a domenica 26 febbraio

(da martedì a sabato ore 21 – domenica ore 16 - scolastiche ore 10: 27 e 28 febbraio)

**PIERO NUTI FRANCO VACCARO LUCIANO CARATTO PATRIZIA POZZI
BARBARA CINQUATTI DOMENICO BERARDI STEFANO FIORILLO MICOL DAMILANO**

Trappola per topi

di Agatha Christie – regia Piero Nuti - produzione Torino Spettacoli

Nuove repliche per il “caso” letterario e teatrale del Novecento (e del nuovo secolo!). Conferma molto speciale per l’edizione firmata Torino Spettacoli, nata in collaborazione con il mitico St Martin’s di Londra. Era il 25 novembre 1952 quando lo spettacolo vide la luce del debutto, con Richard Attenborough e Sheila Sim: Sir Winston Churchill era Primo Ministro in Inghilterra... nei suoi oltre 60 anni di repliche ininterrotte a Londra, *Trappola* è stato visto da undici milioni di spettatori, è stato rappresentato in più di 45 Paesi e tradotto in 24 lingue. Un successo da Guinness per la Christie, creatrice di un marchingegno teatrale che si dipana con stupefacente armonia e dove si fondono humour e suspense, per un unanime riscontro di pubblico e critica: “Un thriller veramente divertente” (*Sunday Times*); “Il più astuto mistero d’omicidio del Teatro inglese. Penso che *Trappola per topi* potrebbe andare in scena per sempre” (*Daily Telegraph*).

Teatro Gioiello - da mercoledì 1 a domenica 5 marzo

(da mercoledì a sabato ore 21 - domenica ore 16)

SERGIO ASSISI

con **FRANCESCO PROCOPIO FABRIZIO SABATUCCI LUIGI DI FIORE**

L’ispettore Drake e il delitto perfetto

di David Tristram - regia Sergio Assisi

musiche originali di Louis Siciliano (ALUEI-Edizioni musicali GDM Music)

produzione Quisquilie Production

Quando un genio decide di commettere un delitto, il piano che mette in pratica per portare a termine il suo progetto è a prova di errore. Ma è anche a prova di idiota? L’ispettore Drake e il suo fido aiutante Plod si ritrovano a dover affrontare la più grande sfida delle loro carriere: risolvere un misterioso e intricato delitto.

E quando diciamo intricato, intendiamo proprio intricato, intricato come... come una cosa molto intricata, per intenderci. Chi è il misterioso dottor Short? E perché ha sposato un facocero? E’ stato lui ad uccidere la sua quarta moglie o è stata la sua quarta moglie a uccidere lui? Ha veramente due figlie di nome Sabrina o una delle due mente? Che ci fa il Papa nel bosco? Ma soprattutto, perché c’è un lampione in salotto? Queste sono solo alcune delle tante domande a cui l’ispettore dovrà dare una risposta. Personaggio surreale al servizio di un thriller surreale, l’ispettore Drake racchiude in sé tutti i luoghi comuni del detective esasperati all’ennesima potenza, fino ad ottenere una miscela esplosiva e irresistibilmente comica. La sua lampante incompetenza, malcelata da un atteggiamento serio e goffamente beffardo, è resa ancora più esilarante dall’accoppiata con il sergente Plod, il peggior assistente che un detective possa desiderare di avere al suo fianco quando si sta indagando su un omicidio!

In questa fortunata commedia inglese si alternano continue e inaspettate gag e innumerevoli colpi di scena, trascinando lo spettatore in un universo goliardico dove tutto, ma proprio tutto può accadere, e dove ciò che è incredibile diventa magicamente plausibile.

Teatro Gioiello - da giovedì 9 a domenica 12 marzo

STEFANIA SANDRELLI AMANDA SANDRELLI

EURIDICE EVITA AXEN CLAUDIA FERRI

Il Bagno

di Astrid Veillon - adattamento Beatriz Santana - versione italiana di David Conati

regia Gabriel Olivares – produzione Isola Trovata

Una festa a sorpresa, un compleanno, un bagno. Lu compie 40 anni e le sue tre migliori amiche Titti, Maria Sole e Angela hanno deciso di organizzare una festa a sorpresa a casa del suo fidanzato. Ma a sorpresa arriva anche Carmen, la madre di Lu. In una notte di follia, ubriachezza, incomprensioni e scoperte “in bagno”, le quattro amiche si trovano ad affrontare la verità sulla loro amicizia.

Il bagno è un gioco di seduzione, una metafora di vita, un nascondiglio, un lavoro di introspezione e soprattutto un trattato sull'uomo. Il bagno è lo spazio dove ci si può sfogare da soli o insieme, dove ci si può isolare per pochi minuti, dove si può urlare in silenzio o piangere con lacrime sincere. E’ di solito uno spazio personale e liberatorio.

Un montaggio esilarante di bizzarro vaudeville che si forma attorno a uno spazio unico utilizzato ingegnosamente che sfrutta gli alti e i bassi emotivi delle protagoniste.

Uno spettacolo divertente e sincero, diretto con intelligenza da uno dei giovani registi più interessanti e prolifici della scena spagnola, Gabriel Olivares, che promette tante risate, con un cast di donne eccezionali.

Teatro Gioiello - da mercoledì 15 a domenica 19 marzo

(da mercoledì a sabato ore 21 – domenica ore 16)

GIANRICO TEDESCHI UGO PAGLIAI FRANCO BRANCIAROLI MAURIZIO DONADONI *(in ordine anagrafico)*

e con **SEBASTIANO BOTTARI**

Dipartita Finale

scritto e diretto da Franco Branciaroli

produzione Il Teatro De Gli Incamminati – CTB Teatro Stabile di Brescia - *in collaborazione con* La Versiliana Festival
È la storia di tre clochard, Pol, Pot e il Supino, comicamente alle prese con le questioni ultime, cui li costringe Toto, travestimento della morte. Oltre allo stesso Branciaroli, che ricoprirà quest'ultimo ruolo, ad interpretarlo ci sarà un cast esemplare di attori: Gianrico Tedeschi, Ugo Pagliai e Maurizio Donadoni, presentati in locandina in ordine anagrafico. E il fine metafisico, quello di un mondo affossato nell'assenza di valori e che affida la propria longevità alla scienza, in assenza di una fede nell'immortalità, è perseguito con strumenti irresistibilmente divertenti. "È una parodia, un western, un gioco da ubriachi sulla condizione umana dei nostri tempi, con tre barboni che giacciono in una baracca sulle rive di un fiume, forse del Tevere, e con la morte, nei panni di Totò menagramo, che li va a trovare impugnando la falce", con le parole dello stesso Branciaroli. Il finale, a sorpresa, è lieto per tre quarti.

Teatro Gioiello - da giovedì 23 a domenica 26 marzo

(da giovedì a sabato ore 21 – domenica ore 16)

MIRIAM MESTURINO ALESSANDRO MARRAPODI SIMONETTA GUARINO GIORGIO CAPRILE

FIONA DOVO MANUEL SIGNORELLI VALENTINA GABRIELE

Toc Toc

di Laurent Baffie - *traduzione* Carlo D'Ursi e Juliàn Quintanilla

musiche originali Franco Fasano *eseguite da* Massimo Tagliata - *regia* Silvio Eiraldi

produzione Produzioni Teatrali MC Sipario

Nell'anticamera di un luminare della neuropsichiatria, sei pazienti attendono il loro turno: ognuno di essi è affetto da TOC (Tic Ossessivo Compulsivo). Il medico è in ritardo e i pazienti per ingannare il tempo iniziano a confidarsi tra di loro tanto da mettere in piedi una sorta di terapia di gruppo, dove i vari TOC danno vita ad una serie di gags ed esilaranti situazioni e l'improvvisata terapia alla fine sarà la loro miglior medicina.

Questa divertentissima commedia, ricca di humor ma anche di un pizzico di cattiveria e tenerezza, è stata scritta nel 2005 da Laurent Baffie e da allora è stata rappresentata ininterrottamente in Francia (dove ha conseguito un premio Molière), in Belgio, Spagna, Portogallo e nei Paesi dell'America Latina, sempre con grande successo.

Il pubblico si immedesima nei personaggi (chi, anche solo sporadicamente, non ha sperimentato un TOC?) non potendo, al tempo stesso, trattenere la risata (liberatoria?) per le situazioni in cui i protagonisti si vengono a trovare.

La commedia, che ha debuttato al festival Teatrale di Borgo Verezzi 2015, non è mai stata rappresentata in Italia.

15

Teatro Gioiello - da giovedì 30 marzo a domenica 2 aprile

MARCO & MAURO

Tacatevi al treno

il nuovo spettacolo di Marco & Mauro e Massimo Brusasco - *diretto e interpretato da* Marco & Mauro

Il treno è qualcosa di strano. E' costretto dai binari, ma spazia da Nord a Sud, da Est a Ovest e pure in diagonale. Il treno è un mondo di contrapposizioni variopinte, un luogo dove chi scende lascia il posto a chi sale, si mescolano colori, emozioni, linguaggi e talvolta i profumi. Con *Tacatevi al treno*, Marco & Mauro, collaudati cabarettisti col Piemonte nel cuore, vogliono raccontare il grande universo racchiuso in un solo vagone, dove si alternano personaggi curiosi ma affatto di fantasia... a molti, infatti, sarà capitato di imbattersi nel pendolare che tutto sa dei mezzi di trasporto, nel tizio che desidera ritagliarsi qualche attimo di relax ma è infastidito dal disturbatore seriale armato di telefonino e voce fastidiosa; oppure nel ragazzo che cerca di eludere l'ineffabile controllore, o nel pericolosissimo passeggero che sente il bisogno impellente di raccontare i fatti propri al dirimpetto interessato a tutt'altro. O magari, a qualcuno sarà poi capitato di subire l'olezzo emanato da cibi troppo stagionati, per tacere di chi non ha affinità con la doccia...

Marco & Mauro salgono sul treno e ci portano per mano nello strano mondo abitato da chi oltrepassa la linea gialla. Non importa per andare dove. La certezza sono le risate.

Teatro Gioiello - da giovedì 6 a domenica 9 aprile

(da giovedì a sabato ore 21 – domenica ore 16)

MANUELA ARCURI

Bravi a letto

di Antonio Giuliani e Teodosio Losito - *regia* Antonio Giuliani

produzione Ares Film

Una suora che abbandona il velo e si sposa. Un "apprendistato" dove l'allieva ex monaca supera il maestro che è un mammone orfano. Un ménage dove mette il non indifferente zampino un travestito. Sembra la trama di uno spettacolo molto aperto e magari pieno di sorprese per voyeur, ma *Bravi a letto* garantisce una chiave ironica senza scadere nella

volgarità. Nando è un trentenne un po' imbranato a cui la madre, in punto di morte, fa giurare che si sposerà solo con una donna vergine. L'ardua condizione è rispettata strappando alla vocazione ecclesiastica una suora incline all'idillio, Manuela Arcuri. Ma presto si scopre che la mancata religiosa ha acquistato una famelica confidenza con l'eros, e il merito è da attribuirsi a un coinquilino che ha assunto panni femminili.

Fra tante situazioni surreali, comiche, irriverenti, il finale a sorpresa induce a riflettere sul fatto che completarsi a letto non rende propriamente felici...

Teatro Gioiello - da venerdì 21 a domenica 23 aprile

(venerdì e sabato ore 21 – domenica ore 16)

ROBERTO CIUFOLI TIZIANA FOSCHI FRANCESCA NUNZI DIEGO RUIZ

Ti amo o qualcosa del genere

una commedia scritta e diretta da Diego Ruiz - produzione Mente Comica e Teatro Ghione

La tavola è apparecchiata per due, la luna e le stelle sono luminose... le zanzare non si sono fatte vedere per non rovinare il più romantico dei tè a tè. Allora che cosa c'entra l'arrivo dell'amica di lui e, ancora peggio, che ci fa il fidanzato di lei?! Chi è gay? E lui, di chi è innamorato? E lei? Ama lui o preferisce quell'altro? In amore bisogna essere sempre sinceri o le bugie a fin di bene possono essere considerate innocenti? Diego Ruiz prosegue nelle sue ironiche ricerche sulla qualità dei rapporti di coppia, visti qui attraverso la lente spietata dell'amicizia. Sì, perché un amico alcune volte, può mettere i bastoni tra le ruote. Se poi il tuo migliore amico è un'amica, il pericolo è dietro l'angolo. Spettacolo divertentissimo che, dopo la conquista di migliaia di spettatori romani, affronta ora il tour nazionale.

Secondo anno di repliche al Gioiello per questa spassosa commedia.

Teatro Gioiello - da mercoledì 26 a domenica 30 aprile

(da mercoledì a sabato ore 21 – domenica ore 16)

MARCO CAVALLARO RAMONA GARGANO

ANNACHIARA MANTOVANI OLIMPIA ALVINO VALENTINA TRAMONTANA e ALBERTO BARBI

Se ti sposo mi rovino

scritto e diretto da Marco Cavallaro

produzione La Bilancia in collaborazione con Esagera

Ecco la nuova commedia di Marco Cavallaro che è già stata record d'incassi al Teatro de' Servi di Roma.

Se ti sposo mi rovino, pièce spensierata e piena di ritmo, in cui si contano oltre 400 risate in poco meno di due ore di spettacolo (una ogni 17 secondi). Cosa succede a un miliardario scapolo con "il vizio delle donne" se chiede a tutte di sposarlo? E se tutte piombano a casa sua con l'intento di organizzare le nozze, ma nessuna sa dell'esistenza dell'altra? Semplice, la sua vita è rovinata. Da qui una serie di girandole per non far incontrare le malcapitate e, soprattutto, per non concludere alcun matrimonio. Il tutto coinvolgendo il povero maggiordomo Ugo in un turbinio di bugie e di porte che si aprono e si chiudono.

Teatro Gioiello - da venerdì 5 a domenica 7 maggio

(venerdì e sabato ore 21 – domenica ore 16)

SANDRA MILO GIORGIA WURTH

EMILIANO REGGENTE

100m²

di Juan Carlos Rubio - traduzione Pino Tierno e Valentina Martino Ghiglia

disegno luci Pietro Petronelli - scene Mauro Paradiso

regia Siddhartha Prestinari - produzione Menti Associate e Papik

La vita si sa può essere piena di fantasia e anche le scelte più ordinarie possono rivelare risvolti inattesi. Non c'è bisogno di essere fatalisti per attendersi grandi cose dall'acquisto di un appartamento in nuda proprietà. Ed è così che, quello che sulla carta sembra un triste contratto tra una persona sola e bisognosa e un'altra opportunista e profittatrice, diventa invece il pretesto per un incontro di anime.

Cento metri quadri di Juan Carlos Rubio è una commedia divertente, naturalista, che racconta quello che accade quando Carmen, ottuagenaria in gamba ed esuberante decide di vendere in nuda proprietà il suo appartamento a Sara, una giovane morigerata, fin troppo responsabile e strutturata.

Carmen sembra felice, sebbene cardiopatica è un'inguaribile ottimista, che ama i suoi abiti appariscenti e i suoi discorsi chiari. Sara è molto sicura di sé, e nonostante sia nel pieno della vita, ha sempre un occhio all'orologio, ha paura di divertirsi e non osa rischiare.

Ne nasce un confronto tra due donne che affrontano la vita da punti di vista assai distanti dando il via a una divertente e inimmaginabile relazione, a gag esilaranti e a teneri siparietti in un alternanza di insospettabili cambi di direzione della trama e degli eventi.

Il Fiore all'occhiello nei Teatri Erba, Gioiello e Alfieri

Il "cult" del Teatro leggero guarda al futuro

Il cartellone, ideato negli anni '70 da Giuseppe Erba e divenuto un cult del teatro "leggero", propone una selezione di commedie brillanti, musical e prove d'attore dalle migliori produzioni del panorama nazionale con qualche interessante apertura internazionale, a offrire momenti lievi e liberatori, accanto a occasioni di ripiegamento interiore, individuati secondo il criterio essenziale della qualità. Torino Spettacoli affronta quindi, con un prezioso bagaglio, con doveri di primo piano e con la forza dei sogni, il *Fiore all'occhiello 16-17*, impegnandosi in prima linea: perchè si rinnovi e si diffonda la passione per il teatro.

Teatro Alfieri - sabato 22 e domenica 23 ottobre

(sabato ore 15.30 e 20.45 – domenica ore 15.30)

COMPAGNIA BIT

Il Principe Ranocchio e l'incantesimo della strega Baswelia

libretto e regia Melina Pellicano -

musiche Marco Caselle, Stefano Lori, Gianluca Savia - liriche Marco Caselle - produzione Compagnia BIT

"Il Principe Ranocchio: una bella favola made in Italy" (Avvenire)

Il principe Frog, trasformato in un brutto ranocchio da un sortilegio della Strega Baswelia e costretto a vivere in uno stagno insieme al suo eccentrico amico Gerard, farà un incontro straordinario, quello con la bella Lilian, un'insolita principessa che alla routine e alle ricchezze del castello preferisce la Libertà. L'incantesimo di Frog potrà svanire solo se riuscirà a farsi baciare da una fanciulla e, per questo motivo, il ranocchio tenderà in tutti i modi di conquistare l'amore di Lilian, ma per farlo dovrà riuscire a farsi amare e accettare per ciò che è veramente e per il suo spirito. Colpi di scena e straordinari effetti speciali, la cura e la bellezza dei costumi e il colore delle luci vi condurranno fino al lieto finale!

T. Alfieri - da martedì 1 a domenica 6 novembre

(da martedì a sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

STOMP

creatori Luke Cresswell e Steve McNicholas

produzione Stomp Productions & Glynis Henderson Productions in collaborazione con Terry Chegia

Nata nel 1991 a Brighton (UK) dalla creatività di Luke Cresswell e Steve McNicholas, l'irresistibile esperienza di STOMP compie quest'anno 25 anni di successo nei più importanti festival e teatri del mondo, da Broadway a Parigi, da Los Angeles a Tokyo, in oltre 40 Paesi e con 5 formazioni internazionali fisse.

Senza trama, personaggi né parole, STOMP mette in scena il suono del nostro tempo, traducendo in una sinfonia intensa e ritmica i rumori e le sonorità della civiltà urbana contemporanea. Con strofinii, battiti e percussioni di ogni tipo, i formidabili ballerini-percussionisti-attori-acrobati di STOMP danno voce ai più "volgari", banali e comuni oggetti della vita quotidiana: bidoni della spazzatura, pneumatici, lavandini, scope, spazzoloni, riciclandoli a uso della scelta, in un "delirio" artistico di ironia travolgente. STOMP è danza, teatro e musica insieme.

Teatro Alfieri - da martedì 8 a domenica 13 novembre

(da martedì a sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

MAURIZIO MICHELI BENEDICTA BOCCOLI NINI SALERNO ANTONELLA ELIA

Il più brutto week end della nostra vita

di Norm Foster - traduzione Danilo Rana - adattamento Maurizio Micheli

scene Lorena Curti - costumi Martina Piezzo - produzione Enzo Sanny

regia Maurizio Micheli

Dopo due anni di tutto esaurito con la commedia *Signori...le paté de la maison*, al fianco di Sabrina Ferilli nella doppia veste di attore protagonista e regista e dopo il grande successo del film campione d'incassi *Quo vado*, dove ha interpretato il ruolo del padre di Checco Zalone, il mattatore Maurizio Micheli presenta un nuovo lavoro del pluripremiato scrittore canadese Norm Foster (di cui il pubblico di Torino Spettacoli ha amato molto, nella stagione passata, *Diamoci del tu*, con Enzo De Caro e Anna Galiena). *Il più brutto weekend della nostra vita*: la verità e le bugie di un'amicizia raccontate dal genio di Foster, con la sua capacità di risucchiarsi in un umorismo che ci accompagna durante tutto lo spettacolo fino al calare del sipario.

Si usa dire che l'amore è alla base di tutto, è il sentimento che muove le cose del mondo e la vita degli esseri umani, ma, ahimè, accanto all'amore si collocano in ottima posizione altri sentimenti parecchio diffusi e molto popolari: l'antipatia, la mancanza di stima, l'indifferenza e il disprezzo verso il prossimo fino ad arrivare all'odio più totale e feroce. I quattro protagonisti de *Il più brutto week-end della nostra vita* non si vogliono bene, non si stimano anzi si detestano... Credono di innamorarsi ma non si innamorano, credono di divertirsi ma si annoiano, provano a cambiar vita ma non ci riescono. *Il più brutto week-end della nostra vita* è una commedia comicissima perché, non dimentichiamolo, l'amore può far sognare con i suoi chiari di luna, le stelle d'argento, le passeggiate mano nella mano etc..., l'odio invece, quando non provoca tragedie irreparabili, può fare anche molto ridere.

Teatro Erba - da mercoledì 9 a domenica 13 novembre
Camera con vista (cfr scheda illustrativa nel cartellone *Grande Prosa*)

Teatro Erba - da mercoledì 16 a lunedì 28 novembre
Un curioso accidente (cfr scheda illustrativa nel cartellone *Grande Prosa*)

Teatro Alfieri - da venerdì 18 a domenica 20 novembre
 (venerdì e sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

ROCCO PAPALEO
 con **GIOVANNI ESPOSITO**

Buena Onda

di Valter Lupo, Valerio Vestoso, Rocco Papaleo e Giovanni Esposito
 e con Francesco Accardo *chitarra* - Jerry Accardo *percussioni* - Guerino Rondolone *contrabbasso* - Arturo Valiante *pianoforte*
scene Sonia Peng - *costumi* Eleonora Rella - *luci* Luigi Marra
regia Valter Lupo - *produzione* Nuovo Teatro, *diretto da* Marco Balsamo

Continua il viaggio di Rocco Papaleo e dei suoi fidati compagni attraverso il teatro canzone. Si parte per un'avventura ai confini del mondo. Il viaggio e la scoperta sono parte integrante della poetica di Papaleo, ma questa volta si tratta di un viaggio più esotico. Come nel caso di *Una piccola impresa meridionale*, lo spettacolo seguirà l'uscita del nuovo film di Rocco Papaleo nelle sale italiane. Rocco Papaleo conferma la volontà di creare un teatro "a portata di mano", con il solo desiderio, a ben vedere, di stringerne altre.

Ecco le parole dello stesso Papaleo: "Entrare in teatro, per me, è come lasciare la terra ferma. È solcare il mare dell'immaginazione, vivere un'esperienza di navigante. Per questo il nostro teatro canzone questa volta vuole agire come se si trovasse su una nave, che ci trasporta insieme ai passeggeri/spettatori per affrontare un viaggio che possa divertire e, nella migliore delle ipotesi, emozionare. Ci sentiamo di promettere una crociera a tutti gli effetti, con quello che serve per comporre un entertainment efficace. Avremo marinai pronti a tutto per assistervi e divertirvi, l'orchestrina per ballare e contrappuntare le storie che il Capitano vorrà raccontare e tra i passeggeri cercheremo hostess e steward che accetteranno l'ironia del mettersi in gioco. La nostra nave si chiama 'Buena Onda', l'onda buona, quella che solleva e dà sollievo. La 'Buena Onda' prospetta di gettare al più presto l'ancora nella vostra città".

Teatro Alfieri - da martedì 22 a domenica 27 novembre
 (da martedì a sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

SERENA AUTIERI
Vacanze Romane

musiche Cole Porter, Armando Trovajoli - *libretto e testi canzoni* Iaria Fiastri, Armando Trovajoli
adattamento testi canzoni di Cole Porter Vincenzo Incenzo - *coreografie* Bill Goodson
scene Gianni Quaranta - *costumi* Silvia Frattolillo
regia Luigi Russo - *produzione* Engage

Tratto dal pluripremiato film diretto da William Wyler e interpretato da due leggende del cinema come Audrey Hepburn e Gregory Peck, questo meraviglioso affresco di Roma, che generosa e sognante riemerge dalla guerra, è l'ultima testimonianza teatrale del monumentale sodalizio artistico tra Pietro Garinei e Armando Trovajoli.

La storia narra la vicenda della principessa Anna, in viaggio diplomatico a Roma, che sfinita dalle formalità e dai suoi obblighi reali decide di fuggire per i vicoli capitolini fino all'incontro con il fotografo Gianni Velani. Tra i due nasce a poco a poco una grande complicità che li porterà ad evadere dai rispettivi ruoli, nell'arco di una giornata vissuta in spensieratezza e libertà. Uno spettacolo per tutti, eterno e sempre nuovo, un inno alla bellezza di Roma e ad ogni amore che abbia il coraggio di sbocciare al di là di tutte le convenzioni.

Teatro Alfieri - da martedì 29 novembre a domenica 11 dicembre
 (da martedì a sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

inseribile in abbonamento solo nella formula *Fiore Grande* 29 e 30 nov, 1 e 4 dic, fino a un max di 300 abbonati per ciascuna data

ENRICO BRIGNANO nel suo nuovo spettacolo

Essere o apparire? Vero o falso? Ce sei o ce fai? Sono le domande che, dopo trent'anni di palcoscenico, ogni attore si chiede: un amletico dubbio che porta a guardarsi dentro, in profondità, oltre l'epidermide, oltre le lastre... proprio nel cuore, attraverso passato e presente, domandandosi se il futuro regalerà emozioni sempre nuove e più forti di quelle già vissute. Nel mezzo del cammin della sua vita o poco più, a 50 anni tondi tondi, Enrico si chiede se ciò che è diventato è stato il frutto consapevole delle scelte fatte, un segno del destino o una botta di cu... curiosa casualità. Proprio per tentare di capire cosa lo ha condotto dov'è ora, Brignano fa un viaggio nel tempo e nello spazio, ritrovando vecchie conoscenze, brani storici della sua comicità, strane figure, forse ombra o forse realtà, bivi che ripercorrerà prendendo una strada diversa da quella già percorsa, per vedere dove lo avrebbe portato...

Tra i suoi pezzi forti e nuove situazioni comiche, coadiuvato da acrobati, musiche oniriche, scene quasi magiche, Enrico riuscirà a destreggiarsi di fronte al critico più esigente della sua vita? No, non intendevamo sua madre, ma se stesso... per quanto, anche sua madre...

Teatro Alfieri - da martedì 13 a domenica 18 dicembre

(da martedì a sabato ore 20.45 – domenica ore 15.30)

ENRICO MONTESANO

Il Marchese del grillo

*dal film di Mario Monicelli - scritto con Benvenuti, De Bernardi, Pinelli, Zapponi
adattamento a commedia musicale di Gianni Clementi, Enrico Montesano e Massimo Romeo Piparo
con musiche originali composte da Emanuele Friello - scene Teresa Caruso - costumi Cecilia Betona
coreografie Roberto Croce - direzione musicale Emanuele Friello - regia Massimo Romeo Piparo
produzione Il Sistina in collaborazione con MF Produzioni*

Arriva a Teatro la commedia musicale tratta dalla sceneggiatura del film di Mario Monicelli, diventato ormai un vero e proprio "cult". Questa amatissima pellicola del 1981, prendendo ispirazione da una figura storica realmente esistita, racconta la Roma *papalina* di inizio '800 attraverso la sottile ironia, il sarcasmo e il divertimento del Marchese Onofrio del Grillo, e consegna un grande Alberto Sordi e il film stesso alla Storia della comicità di tutti i tempi. In questa versione *teatrale musicale*, un altro grande protagonista della Scena italiana è chiamato a prestare tutta la propria *verve* e il proprio *carisma* al personaggio del Marchese Onofrio del Grillo, segnando un'altra importante pagina della Storia della Commedia Musicale italiana: il mattatore Enrico Montesano. Lo spettacolo, che vanta la firma registica di Massimo Romeo Piparo, ha avuto il suo prestigioso debutto assoluto al Teatro Sistina di Roma, nel novembre 2015, ottenendo il più alto consenso di critica e pubblico della storia moderna di questo Teatro. In sole 5 settimane di programmazione ha totalizzato oltre 50.000 spettatori, registrando per ben 12 volte il "tutto esaurito" ed entrando a pieno titolo nella storia della commedia musicale italiana.

Agli inizi del XIX secolo, vive a Roma il Marchese Onofrio del Grillo, Guardia nobile di Papa Pio VII, trascorrendo le sue giornate nell'ozio più completo, frequentando bettole e osterie, coltivando relazioni amorose clandestine con popolane e tenendo un atteggiamento ribelle agli occhi della sua famiglia, bigotta e autoritaria. Le sue giornate trascorrono nell'organizzazione di innumerevoli scherzi e beffe dei quali risultano spesso vittime i popolani, altri nobili e la sua famiglia oltre allo stesso Papa. Il suo edonismo senza remore e le sue provocazioni ingiuriose nei confronti di mendicanti, Papi e consanguinei, proseguono liberamente fino al giorno in cui Napoleone invade lo Stato Pontificio e i francesi entrano a Roma. L'incontro con una giovane e bellissima attrice, e l'amicizia con un giovane ufficiale francese, gli fanno per la prima volta pensare di poter abbandonare Roma per Parigi. La disfatta di Napoleone a Waterloo ristabilirà però le cose e il Marchese del Grillo fa il suo ritorno a Roma dove ad accoglierlo trova un clima ostile e una minaccia di condanna a morte per il suo alto tradimento nei confronti del Papa. Per la prima volta però uno dei suoi terribili scherzi, la sostituzione di persona operata ai danni di un povero carbonaro ubriaccone, consentirà al Marchese un onorevole riscatto con un finale a sorpresa.

19

Teatro Erba - da giovedì 8 dicembre a domenica 8 gennaio

Assassinio sul Nilo di Agatha Christie (cfr scheda illustrativa nel cartellone *Grande Prosa*)

Teatro Alfieri - lunedì 26 dicembre e dal 28 al 30 dicembre

(lunedì ore 15.30 e da mercoledì a venerdì ore 20.45)

SONICS

con **CLAUDIO BERTOLINO, ALESSANDRO PIETROLINI, JESSICA PIOGGIA, ILEANA PRUDENTE**

LUCIO RIZZI, FEDERICA VACCARO, MICOL VEGLIA, ANTONIO VILLELLA

Locanda Lumière, atto secondo: "Ciak si gira"

*scritto e diretto da Alessandro Pietrolini - regia Micol Veglia, Antonio Villella e Alessandro Pietrolini
testi Antonio Villella e Alessandro Pietrolini - coreografie Micol Veglia e Federica Vaccaro
costumi Ileana Prudente e Irene Chiarle - luci Giovanni Ricciardi
head rigger Amos Massingue - produzione Equipe Eventi e Sonics*

Un anno fa accadde che, nella notte di Natale, un povero Avventore alla ricerca di un posto in cui dormire, si imbattè in un Locandiere alquanto bizzarro, il signor Lumière. Lumière notò presto la chiave speciale che l'Avventore portava al collo, ed insieme ai "Quadri", abitanti della locanda, Iniziarono una serie di azioni acrobatiche e buffe volte a rubare la chiave al povero malcapitato. Aiutato da Smiling, Delizia e Ramirez, suoi fedeli aiutanti, Lumière riuscì a impossessarsi di quella chiave, scoprendo di poter aprire anche il suo prezioso forziere, custodito con gelosia.

Ma cosa conteneva questo forziere? I due protagonisti scopriranno di avere un destino comune, quello di dover raccontare storie! Da qui partirà il secondo capitolo, dove i nostri personaggi con la loro ironia acrobatica coinvolgeranno il pubblico nel dietro le quinte della realizzazione del primo cortometraggio della storia.

Tutto da scoprire, a dicembre all'Alfieri di Torino, con nuove storie, nuove emozioni, nuovi personaggi... "Ciak si gira!".

Teatro Alfieri - 31 dicembre, subito dopo il brindisi di Mezzanotte

eccezionalmente inseribile nelle formule di abbonamento *Fiore Grande, Fiore Giovane* e 5+5 fino a un massimo di 300 abbonati

ci si diverte con la

COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI nel capolavoro comico

La donna del caso

di Plauto - regia Girolamo Angione

Ultima commedia scritta da Plauto, è un autentico capolavoro. Essa prende nome da una schiava che non compare mai in scena anche se costituisce l'oggetto del desiderio per un quartetto di uomini che se la contendono con accanimento.

Lisidamo vuole avere come concubina la giovane e bella schiava Càsina ed ha intenzione di farla sposare al servo Olimpione che assume l'impegno di lasciarsi sostituire nel letto nuziale fin dalla prima notte. Anche il figlio di Lisidamo vuole per sé la bella schiava ed ha deciso di farla sposare al suo fedele servo Calino che poi dovrà consentirgli di sostituirlo nel letto nuziale. Il giovane ha anche l'aiuto della madre Cleustrata che ha scoperto il piano del marito e si lamenta con la sua amica Mirrina. Da parte sua, Lisidamo offre la libertà a Calino, purché rinunci a sposare Càsina. Calino rifiuta la proposta e ugualmente fa Olimpione quando la padrona gli fa un'identica proposta. Si ricorre allora al sorteggio e la spunta Olimpione che potrà sposare la bella schiava. Lisidamo ottiene la promessa dallo sposo di godere il frutto del suo complotto e si fa prestare la casa dall'amico Alcesimo. Ma Calino ha sentito tutto il piano e lo riferisce a Cleustrata che fa travestire Calino da sposa, inviandolo nel letto del marito al posto della schiava...

Tramata di toni beffardi, la commedia sviluppa il tema della rivalità amorosa, esacerbata sul versante di una passione senile, secondo una tecnica di duplicazione assai cara a Plauto; infatti la rivalità si riflette nelle figure di due schiavi - il fattore e l'attendente- cui la fanciulla è stata promessa dai rispettivi padroni per un matrimonio di copertura. E infine si scopre che Càsina è di nascita libera e il giovane può quindi regolarmente sposarla, ristabilendo in tal modo il rapporto fra l'età e il diritto all'amore con un lieto fine che corona il divertimento dello spettatore.

Vivace e saporita nel linguaggio, *Càsina* è forse la commedia più carnevalesca di Plauto, che in essa fa rivivere gli spiriti dell'antica atellana, offrendo spunti inesauribili di risate e divertimento al quale contribuiscono la vitalità dei personaggi e l'esuberanza delle situazioni che si prestano magnificamente a disseminare la commedia di musiche, canzoni e coreografie originali di Riccardo Genovese, in un continuo scambio di registri scenici e linguistici.

Teatro Alfieri - da giovedì 12 a domenica 15 gennaio

(da giovedì a sabato ore 20.45 – domenica ore 15.30)

inserirlo in abbonamento nelle formule *Fiore Grande* e *5+5* solo nelle date del 12, 13 e 15 gennaio fino a un massimo di 300 abbonati per ciascuna data

VIOLA PRODUZIONI in collaborazione con **COMPAGNIA DELLA RANCIA**

BELIA MARTIN

e con la partecipazione di **PINO STRABIOLI**

special guest **SUOR CRISTINA** nel ruolo di Suor Maria Roberta

FRANCESCA TAVERNI

Felice Casciano Marco Trespioli Claudia Campolongo Manuela Tasciotti Silvano Torrieri Vincenzo Leone Renato Crudo

Sister Act

musiche Alan Menken - *liriche* Glenn Slater - *testo* Cheri Steinkellner e Bill Steinkellner

dialoghi aggiunti Douglas Carter Beane - *basato sul film Touchstone Picture Sister Act scritto da* Joseph Howard

traduzione e liriche italiane Franco Travaglio - *direzione musicale* Stefano Brondi - *coreografie* Rita Pivano

scene Gabriele Moreschi - *costumi* Carla Accoramboni - *disegno luci* Valerio Tiberi - *disegno suono* Emanuele Carlucci
regia Saverio Marconi

produzione Viola Produzioni - Alessandro Longobardi in collaborazione con Compagnia della Rancia

Unico, travolgente... DIVINO! Dopo il grande successo riscontrato al Brancaccio di Roma nella scorsa stagione torna in tour il Musical tratto dall'omonimo film del '92 che consacrò Whoopi Goldberg nell'indimenticabile ruolo di Deloris, "una svitata in abito da suora". Venticinque gli splendidi brani musicali scritti dal premio Oscar Alan Menken, (mitico compositore statunitense autore delle più celebri colonne sonore Disney come *La Bella e la Bestia*, *La Sirenetta*, *Aladdin* e altri show tra cui *La Piccola Bottega degli Orrori* e "Newsies"), che spaziano dalle atmosfere soul, funky e disco anni '70, alle ballate pop in puro stile Broadway, in cui si innestano cori Gospel e armonie polifoniche. Il testo e le liriche tradotti da Franco Travaglio coinvolgono il pubblico in una storia dinamica, incalzante e divertente tra gangster e novizie, inseguimenti, colpi di scena, rosari, paillettes con un finale davvero elettrizzante. Il ruolo di Deloris (ovvero "Suor Maria Claretta"), il ciclone che travolgerà la tranquilla vita del convento, è affidato alla madrilenia Belia Martin, già applauditissima protagonista dell'edizione spagnola del musical. "L'ho vista in scena a Barcellona – dice Alessandro Longobardi – mi ha stregato con la sua interpretazione e la sua voce nera, calda, in stile gospel. Ha una grande energia, è una ragazza semplice ma di enorme talento; l'ho incontrata fuori dai camerini e invitata a partecipare alle audizioni a Roma, dove Saverio Marconi senza esitazione ha detto: 'Belia è perfetta nel ruolo, è lei la nostra Deloris'". Il noto attore e conduttore televisivo Pino Strabioli dopo il successo ottenuto con il programma "E lasciatemi divertire" su Rai 3 con Paolo Poli e i recenti successi teatrali (*WikiPiera* con Piera Degli Esposti e *L'abito sposa*), per la prima volta affronterà il musical nel ruolo di Monsignor O'Hara. E tra gli artisti c'è anche una special guest. Dopo il grande successo a *The Voice Italia* e del primo disco "Sister Cristina" prodotto da Universal, Suor Cristina abbraccia l'esperienza del grande musical: in *SISTER ACT* sarà impegnata nel ruolo della novizia Suor Maria Roberta. "La mia passione per il canto e la musica credo sia nata proprio con me, una passione cresciuta durante l'adolescenza: sognavo di diventare una performer un giorno. La mia strada è stata un'altra, ma il Signore ti dà cento volte tanto... ed eccomi qua, un sogno che si realizza insieme al meraviglioso cast di *SISTER ACT!*". Insieme a loro, performer di grande esperienza come Francesca Taverni (*Cats*, *Mamma mia*, *Next to Normal*, *A Chorus Line*), una voce con inclinazioni rock molto amata nel panorama del musical italiano nel ruolo della Madre Superiora, Felice Casciano (*Pinocchio*, *Frankenstein Junior*, *La piccola bottega degli orrori*, *A qualcuno piace caldo*) nel ruolo di Curtis il gangster con la sua voce calda, profonda in puro stile Barry White e nuovi talenti come l'esordiente Marco Trespioli che ha conquistato con la sua voce tenorile il ruolo del Commissario Eddie.

Teatro Alfieri - da martedì 17 a domenica 22 gennaio

(da martedì a sabato ore 20.45 – domenica ore 15.30)

GIANFRANCO JANNUZZO DEBORA CAPRIOGLIO

con **ANTONELLA PICCOLO**

Alla faccia vostra!!

di Pierre Chesnot - *traduzione, adattamento e regia* Patrick Rossi Gastaldi

produzione Compagnia Molière – Associazione Culturale CentoTeatri

Dall'autore de *L'inquilina del piano di sopra*, ecco un vero "meccanismo ad orologeria" fatto di tempi perfetti, di entrate ed uscite a ripetizione e di continui colpi di scena.

Intrighi, sotterfugi, equivoci, ipocrisia, per una vicenda che mette a nudo la parte più cinica dell'animo umano, catturando lo spettatore e coinvolgendolo in un vortice di comicità e regalandogli due ore di divertimento e risate.

In scena, nei panni dei protagonisti, due attori d'eccezione: l'esilarante Gianfranco Jannuzzo e la splendida Debora Caprioglio; la regia e l'adattamento sono affidati a un maestro della commedia teatrale: Patrick Rossi Gastaldi.

Teatro Alfieri - da venerdì 3 a domenica 5 febbraio

(venerdì e sabato ore 20.45 – domenica ore 15.30)

ALEX MASTROMARINO

FLAVIO GISMONDI MARCO STABILE CLAUDIO ZANELLI

FELICE CASCIANO ALICE MISTRONI BRIAN BOCCUNI GIULIO PANGI GIADA D'AURIA GLORIA MIELE MASSIMO FRANCESE

Orchestra Claudia Campolongo Stefano Damiano Luca Bettolini Paolo Ballardini Daniele Catalucci

Marco Campagna Alessio Zanovello Giuseppe Lapiscopeia Marcello Ronchi

Jersey Boys

The story of Frankie Valli e the Four Seasons

testi Marshall Brickman & Rick Elice - *musiche* Bob Gaudio - *liriche* Bob Crewe

scene Roberto e Andrea Comotti - *costumi* Graziella Pera

coreografie Valeriano Longoni - *supervisione musicale* Emanuele Friello

*direzione musicale/tastiera*3 Angelo Racz - *regia* Claudio Insegno - *produzione* Teatro Nuovo Milano

Jersey Boys, il pluripremiato musical campione di incassi a Broadway e nel West End di Londra è finalmente in Italia, nella produzione del Teatro Nuovo di Milano grazie a un accordo con Theatrical Rights (NY). *Jersey Boys* è un magnifico viaggio musicale tra i successi che hanno scalato le classifiche di tutto il mondo tra gli anni '50 e gli anni '70! Scopri l'incredibile musica e la vera storia dell'italo americano Frankie Valli e dei Four Season che, appena ventenni, hanno scritto le proprie canzoni inventando il sound unico che ha venduto oltre 175 milioni di dischi in tutto il mondo! Le loro canzoni sono state interpretate anche da celebrità della musica tra cui The Temptation, Diana Ross & The Supreme, i Muse, i Killers, Mina, Gloria Gaynor e tanti altri! Il Musical ha debuttato a Broadway nel 2005 (August Wilson Theatre, New York) ed ha vinto in questi 11 anni di repliche tra New York, Londra e Las Vegas ben 54 prestigiosi premi tra cui il Laurence Olivier Awards – il massimo riconoscimento europeo per i Musical – ed i celebri Grammy Awards e Tony Awards – rispettivamente gli oscar della musica e del musical.

21

Teatro Alfieri - da mercoledì 8 a domenica 12 febbraio

(da mercoledì a sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

inserirlo nelle formule di abbonamento *Fiore Grande* e 5+5 nelle date 8, 9 e 12 febbraio fino a un max di 400 abbonati a data

ALESSANDRO SIANI CHRISTIAN DE SICA

Il Principe Abusivo a Teatro

tratto dal film Il Principe Abusivo e *diretto da* Alessandro Siani

soggetto e sceneggiatura di Alessandro Siani e Fabio Bonifacci *prodotto da* Cattleya con Rai Cinema

con **ELENA CUCCI STEFANIA DE FRANCESCO DEBORAH ESPOSITO ANTONIO FIORILLO MARTA GIULIANO CLAUDIA MIELE**

LUIS MOLteni LELLO MUSELLA GIANNI PARISI GIOVANNI QUARANTA CIRO SALATINO ALESSIO SCHIAVO MARIO UZZI

musiche e testi originali inedite Umberto Scipione - *scenografo* Roberto Crea - *coreografo* Marcello Sacchetta

effetti speciali Clonwerk S.r.l. - *disegno luci* Gigi Ascione - *costumi* Eleonora Rella - *impianti audio e luci* Lombardi S.r.l.

realizzazione scena Fratelli Giustiniani S.r.l. - *trucco e parruccho* Ciro Florio - *foto* Francesca Martino/Photomovie

le canzoni Make Someone Happy e Salt and Pepper *sono tradotte da* Vincenzo Incenzo

La parola ad Alessandro Siani: *"Il Principe Abusivo è stato il mio film d'esordio accolto con grande affetto dal pubblico ... un affetto nei confronti di questa pellicola che mi ha trascinato a progettarne una versione teatrale.*

Un adattamento con grandi sorprese nel cast, con tante novità musicali, ma con una sicurezza: Christian De Sica.

Una favola moderna che parla di ricchezza e povertà ... si dice: 'il ricco trova parenti tra gli sconosciuti, il povero trova sconosciuti tra i parenti'".

Teatro Alfieri - da martedì 21 a domenica 26 febbraio

(da martedì a sabato ore 20.45 – domenica ore 15.30)

TEATRO NUOVO MILANO PRODUZIONI

La febbre del sabato sera

adattamento teatrale Robert Stigwood - *direzione musicale* Angelo Racz - *coreografie* Valeriano Longoni
regia Claudio Insegno - *produzione* Lorenzo Vitali

In occasione del 40° anniversario dall'uscita del celebre film, Teatro Nuovo di Milano presenta la nuova produzione italiana de *La Febbre del sabato sera*. Il musical tratto da una delle pellicole più celebri ed importanti nella storia del cinema, è un omaggio alla disco music ed al glam dominante degli anni'70. Uno spettacolare juke box musical in cui rivivere i successi disco in voga all'epoca tra cui spiccano le canzoni originali dei Bee Gees come *Stayin' Alive*, *How Deep Is Your Love*, *Night Fever*, *You Should Be Dancing* e tante altre in voga tutt'oggi quali *Symphonie No 5*, *More than a woman* e la celeberrima *Disco Inferno*. Una travolgente colonna sonora, suonata dal vivo, farà da sfondo alle vicissitudini del giovane e sensuale Tony Manero che, cresciuto nel Brooklyn, ha voglia di riscatto come i suoi migliori amici. Tony ha un solo talento, il ballo, ed è così che ogni sabato sera diventa il re della pista della discoteca Odissy2001, ed insieme alla bellissima partner Stephanie Mangano cercherà le luci del successo di Manhattan!

Teatro Gioiello - da mercoledì 1 a domenica 5 marzo

SERGIO ASSISI *L'ispettore Drake e il delitto perfetto* (cfr scheda illustrativa nel cartellone *Per Farvi Ridere*)

Teatro Alfieri - lunedì 13 marzo ore 21

TRELILU

Baciamoci i gomiti

testi e regia del gruppo

La parola ai mitici Trelilu: *"Con "Baciamoci i gomiti" festeggiamo i 25 anni. Vi spetiamo allo spettacolo unico con tantissimi ospiti lunedì 13 marzo al Teatro Alfieri di Torino. Tanto lo sappiamo che in Brasile non ci andiamo e allora le Olimpiadi ce le facciamo qui come ci piace a noi; le conoscete le sane discipline del pentathlon antico? Mettere le gambe sotto il tavolo, alzare il gomito, prendersi la pancia in mano e tante altre. Corriamo al botteghino per guadagnare i migliori posti al sedere e... baciamoci i gomiti"*.

Teatro Alfieri - da martedì 14 a domenica 19 marzo

(da martedì a sabato ore 20.45 – domenica ore 15.30)

MARISA LAURITO CORINNE CLERY BARBARA BOUCHET

con la partecipazione straordinaria di GIANFRANCO D'ANGELO e con PAOLA CARUSO

4 Donne e una canaglia

di Pierre Chesnot - adattamento Mario Scaletta - *regia* Nicasio Anzelmo
produzione Spettacoli Teatrali Produzioni

Davvero straordinarie e divertenti le donne orbitanti attorno a questo classico "maschio crudele" (La Canaglia) che, in maniera impenitente, alterna la propria vita da una donna ad un'altra con cadenza decennale, fino a collezionare un'ex-moglie, una moglie, un'ex-amante ed una amante molto giovane. Fin qui tutto sembra sotto il suo controllo sapiente. Ma un nuovo impensabile e irrealizzabile progetto della canaglia scombina questo apparente perfetto ménage. La canaglia sembra spacciata, ma nell'imprevedibile finale dimostra tutta la sua coerenza. Attraverso il divertente e intrigante testo di Pierre Chesnot, ogni interprete si muove con grande maestria e leggerezza, coinvolgendo il pubblico in un susseguirsi irrefrenabile di ilarità, irresistibili malintesi e gustose battute, capaci di incollarti alla poltrona per tutto lo spettacolo, senza guardare mai l'orologio. In evidenza, il rapporto quasi mai risolto tra uomo e donna, del quale non possiamo fare a meno...

Teatro Alfieri - da venerdì 24 a domenica 26 marzo

(venerdì e sabato ore 20.45 – domenica ore 15.30)

VINCENZO SALEMME

Una festa esagerata!

una nuova commedia scritta, diretta e interpretata da Vincenzo Salemme - *produzione* Diana Or.I.S.

Dopo il successo riscosso con *Sogni e bisogni*, il mattatore Vincenzo Salemme presenta così la nuova commedia: *"Una festa esagerata! nasce da un'idea che avevo in mente da tempo, uno spunto che mi permettesse di raccontare in chiave realistica e divertente il lato oscuro e grottesco dell'animo umano. Non dell'umanità intera ovviamente, ma di quella grande melassa/massa dalla quale provengo, quel blocco sociale che in Italia viene definito "piccola borghesia". Volevo parlare delle cosiddette persone normali, di coloro che vivono nascondendosi dietro lo scudo delle convenzioni, coloro che vivono le relazioni sociali usando il codice dell'ipocrisia come unica strada per la sopravvivenza. Sopravvivenza alle "chiacchiere", alle "voci", ai sussurri pettegoli e sospettosi dei vicini. E sì, perché io vedo la nostra enorme piccola borghesia come un grande condominio, fatto di vicini che si prestano lo zucchero, il termometro e si scambiano i saluti ma che, al contempo, sono pronti a tradirsi, abbandonarsi e, in qualche caso estremo, anche a condannarsi a vicenda. Non è la prima volta che questo ventre antico del nostro paese viene messo in commedia ma l'idea dalla quale parto mi sembra molto efficace in questo momento storico fatto di conflitti internazionali, guerre di religione e odi razziali. La barbarie, temo, nasconde sempre dietro un alibi. Ognuno trova sempre una buona ragione per odiare l'altro. Ma quel che temo ancora di più è l'odio che si nasconde dietro il velo sorridente della nostra educazione. Temo il buio del nostro animo spaventato. Temo il sonno della ragione.*

Spero che questa commedia strappi risate e sproni al dialogo. Un dialogo tra persone. Che si rispettano e, seppure con qualche sforzo, provino a volersi bene”.

Teatro Gioiello - da giovedì 23 a domenica 26 marzo

MIRIAM MESTURINO ALESSANDRO MARRAPODI *Toc Toc* (cfr scheda illustrativa nel cartellone *Per Farvi Ridere*)

Teatro Alfieri - sabato 1 aprile ore 20.45

inserirsi in abbonamento nelle formule *Fiore Grande*, 3+3 e 5+5 fino a un massimo di 400 abbonati

FLAVIO INSINNA e la Sua Piccola Orchestra

La macchina della felicità

direzione musicale e pianoforte Angelo Nigro - *voce* Letizia Liberati

sax Vincenzo Presta - *contrabbasso* Giuseppe Venezia - *batteria* Saverio Petruzzellis

Ci racconta Flavio Insinna: *“Il mio amico e manager Arturo mi minaccia con il suo sorriso gigante: “Flavio, sono settimane, mesi che te lo chiedo... Scrivimi dieci righe per presentare lo spettacolo! Come lo propongo? Dai, su, ti prego!”. “Va bene Arturo, stanotte scrivo...”. E allora eccomi qua per fare subito chiarezza. Pardon, confusione. La macchina della Felicità non è uno spettacolo. Non è una presentazione, una lettura, un incontro, un reading, non è una...non è un...Ma allora che cosa è? E’...TROVATO! E’ la ricreazione. Come a scuola. Suona la campanella e si comincia. Salperate con il sottoscritto e la sua piccola orchestra verso “L’isola che c’è”, perché la felicità, nonostante tutto, può esistere, esiste, e la si può raggiungere. Il patto fra me, i musicisti e i passeggeri è chiaro: far saltare tutti gli schemi, abbandonarsi al piacere del viaggio e scatenarsi, come da bambini durante la nostra ricreazione. Ora che ci penso, il suono della campanella che interrompeva lo scorrere delle lezioni, è stata una delle prime dimostrazioni concrete che la felicità può esistere. Le pagine del mio piccolo romanzo, le canzoni della mia piccola orchestra, le domande del pubblico, gli improvvisi cambi di rotta dettati dalle suggestioni esterne, la lettura dei messaggi di chi vuole spiegarci il proprio concetto di felicità, una poesia inattesa che salta fuori dal mio cilindro... Una signora che dalla prima fila si alza e mi offre un panino fatto da lei, perché la ricreazione prevede anche la merenda (è successo davvero giuro!), probabilmente tutto questo non ci renderà felici, ma forse, se saremo fortunati, La Felicità, scivolando via leggiadra fra il palco e le poltrone, ci farà un sorriso. Se abbiamo la voglia e il coraggio di impegnarci, l’impossibile può diventare possibile. E a forza di sognare sai dove si arriva? Alla Realtà. Perdonate la rima: Questo viene a dirvi La macchina della Felicità”. Scusatemi, ho già parlato e scritto troppo. Driiiiiinnnnnn: suona la campanella. Che la ricreazione abbia inizio”.*

23

Teatro Alfieri - da venerdì 7 a domenica 9 aprile

(venerdì e sabato ore 20.45 - domenica ore 15.30)

inserirsi in abbonamento nelle formule *Fiore Grande*, 3+3 e 5+5

RAOUL BOVA CHIARA FRANCINI

Due

di Miniero Smeriglia - *regia* Luca Miniero - *produzione* Enfi Teatro

La scena è una stanza vuota. L’occasione è l’inizio della convivenza che per tutti gli essere umani, sani di mente, è un momento molto delicato. Che siano sposati o meno, etero oppure omo. Marco è alle prese con il montaggio di un letto matrimoniale, Paola lo interroga sul loro futuro di coppia. Sapere oggi come sarà Marco fra 20 anni, questa è la sua pretesa. O forse la sua illusione. La diversa visione della vita insieme emerge prepotentemente nelle differenze fra maschile e femminile. Entrambi i due giovani evocano facce e personaggi del loro futuro e del loro passato: genitori, amanti, figli, amici che come in tutte le coppie turberanno la loro serenità. Presenze interpretate dagli stessi due protagonisti che accompagneranno fisicamente in scena dei cartonati con le varie persone evocate dal loro dialogo. Alla fine il palco sarà popolato da tutte queste sagome e dai due attori: l’immagine stilizzata di una vita di coppia reale, faticosa e a volte insensata. Perché non sempre ci accorgiamo che in due siamo molti di più. E montare un letto con tutte queste persone intorno, anzi paure, non sarà mica una passeggiata.

Teatro Alfieri - sabato 6 e domenica 7 maggio

(sabato ore 15.30 e 20.45 - domenica ore 15.30)

Mia & Me

scenografie Carola Benedetti - *costumi* Roberta Spagne

regia Davide Allena - *produzione* Dimensione Eventi su licenza Rainbow

“Un cirque du soleil per bambini, con personaggi familiari”. Dall’enorme successo televisivo ecco arrivare la produzione teatrale. Uno spettacolo innovativo per meravigliare e divertire i bambini, trasportandoli nel magico mondo di *Mia and Me*. Dalle note di regia: *“L’idea di base parte dal voler creare uno spettacolo per bambini tenendo in considerazione che a teatro ci vanno con gli adulti, quindi il progetto ambizioso è quello di accontentare entrambe le “categorie”. Vorrei che il pubblico in sala potesse vedere l’interazione dei protagonisti tra realtà e finzione, ovvero tra la presenza in scena e l’ingresso nel mondo animato di Centopia. Visto il target molto giovane, si parla di fascia 6 -10/12 anni, è importante secondo me non perdere mai l’identità e la riconoscibilità dei personaggi e della serie Tv. I personaggi e le scene si alterneranno tra giochi di luce, voli acrobatici, giochi di ombre tra i protagonisti “buoni” e momenti di lotta tra i protagonisti e gli antagonisti. Tutta la parte live sarà interpretata da attori/acrobati/performer/fantastisti che, grazie alla tecnologia, entreranno per mezzo di un grosso ledwall nel “reale” mondo di Centopia che i bambini sono abituati a vedere nella serie Tv”.*

Festival dell'Operetta al Teatro Alfieri

Intrigante calendario per celebrare la sessantennale storia d'amore tra Torino Spettacoli e la "piccola lirica". Si rinnova la grande tradizione operettistica che trova all'Alfieri il palcoscenico ideale per un pubblico di appassionati, conoscitori e neofiti.

Teatro Alfieri - venerdì 27 gennaio ore 20.45 – sabato 28 gennaio ore 15.30

COMPAGNIA ITALIANA OPERETTE con VICTOR CARLO VITALE e SILVIA SANTORO presenta in esclusiva nazionale

Al Cavallino Bianco

musica Ralph Benatzky e Robert Stolz - *libretto* H. Muller e E. Charll-R. Gilbert
coreografie Monica Emmi - *regia* Gianfranco Vergoni - *direzione musicale* M° Maurizio Bogliolo
prima esecuzione Berlino, Großes Schauspielhaus, 8 novembre 1930

La scena è ambientata a San Wolfango, nel Salzkammergut. La bella vedova Gioseffa, innamorata dell'avvocato Bellati, è proprietaria dell'hotel *Al Cavallino bianco* e continua a licenziare camerieri perché innamorati di lei. Leopoldo, anch'esso cameriere e anch'esso innamorato di lei deve attendere tempi migliori per poter confessare il suo amore alla bella Gioseffa. Arriva nell'hotel il buffo e ricco industriale Pesamenole accompagnato dalla figlia Ottilia che per faccende di lavoro è in causa con un suo concorrente proprio difeso dall'avvocato Bellati. Leopoldo affitta a Pesamenole la camera occupata normalmente dall'avvocato; si inizia a creare un certo scompiglio, attenuato dall'innamoramento di Bellati per Ottilia che prontamente lo ricambia anche grazie all'aiuto del buon Leopoldo. Ecco giungere nell'hotel anche il professor Hinzelmann con sua figlia Claretta e Sigismondo, figlio del concorrente di Pesamenole. Sigismondo e Claretta si innamorano l'uno dell'altra ma l'avvocato Bellati mette in testa a Pesamenole che Sigismondo sarebbe il marito perfetto per sua figlia Ottilia. L'arrivo dell'arciduca complica ancora di più le cose...

Teatro Alfieri - sabato 28 gennaio ore 20.45 - domenica 29 gennaio ore 15.30

COMPAGNIA ITALIANA OPERETTE con VICTOR CARLO VITALE e SILVIA SANTORO

La Vedova Allegra

musica Franz Lehar - *libretto* Victor Leòn e Leo Stein - *coreografie* Monica Emmi - *regia* Flavio Trevisan
direzione musicale M° Maurizio Bogliolo - *prima esecuzione* Vienna, Theater an der Wien, 28 dicembre 1905

Il Barone Zeta, Ambasciatore del Pontevedro a Parigi, riceve un ordine tassativo dal proprio governo: la signora Anna Glavari, giovane vedova del banchiere di corte, deve a tutti i costi risposarsi con un compatriota. Infatti, se dovesse passare a seconde nozze con uno straniero, il suo capitale, valutato 100 milioni di dollari, abbandonerebbe la Banca Nazionale Pontevedrina e, per la "Cara Patria", sarebbe la rovina economica. Il Barone Zeta, coadiuvato da Niegus (cancelliere un po' pasticciatore), tenta di convincere il Conte Danilo Danilowich, segretario all'Ambasciata di Parigi, a sposare la ricca vedova. Danilo però non ne vuole sapere perché, fra lui ed Anna c'è già stato del "tenero" prima che lei sposasse il banchiere Glavari; ed ora Danilo, ferito nell'orgoglio, non vuole ammettere di essere ancora innamorato di Anna. Da parte sua la vedova, pur amando Danilo, non lo vuole dimostrare. Durante una festa che Anna organizza nella sua villa, ella dichiara a tutti gli invitati che intende sposare un francese: il sig. Camillo De Rossillon. Danilo furioso abbandona la festa. Tutto sembra perduto, ma Niegus, più per caso che per merito, riesce a sciogliere l'equivoco...

24

Teatro Alfieri - venerdì 10 marzo ore 20.45 e sabato 11 marzo ore 15.30

COMPAGNIA OPERETTA TEATRO AL MASSIMO DI PALERMO con UMBERTO SCIDA

Cin Ci Là

di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato - *cast, corpo di ballo e orchestra* del Teatro al Massimo di Palermo

coreografie Stefania Cotroneo - *regia* Umberto Scida - *supervisione artistica* Aldo Morgante - *produzione* Teatro Al Massimo di Palermo
Cin Ci Là fu presentata per la prima volta il 18 dicembre 1925 al Teatro Dal Verme di Milano e seguita da centoventi repliche. Siamo a Macao, dove il Principe Ciclamino ha sposato la timida Principessa Myosotis e, secondo l'usanza, tutte le attività sono sospese finché non viene consumato il matrimonio: vista l'inesperienza dei due, però, l'attesa potrebbe rivelarsi assai lunga. L'arrivo da Parigi dell'attrice Cin Ci Là, in procinto di girare un film a Macao, cade a pennello: il Mandarin Fon-Ki pensa di affidare il Principe alle cure esperte della donna. Tuttavia, nella città cinese giunge inaspettato anche l'eterno spasimante di Cin Ci Là, Petit Gris, che, roso dalla gelosia, per vendicarsi rivolge le proprie attenzioni a Myosotis... La regia, fresca ed attuale, valorizza lo spirito dell'epoca che prevede continui doppi sensi, equivoci ammiccanti alla timidezza dei due principi che condividono la scena con il comico in scenette esilaranti e scoppiettanti. Il tutto condito da coreografie eleganti ed affascinanti nella loro filologica ispirazione alla Macao degli anni '20.

Teatro Alfieri - sabato 11 marzo ore 20.45 e domenica 12 marzo ore 15.30

COMPAGNIA OPERETTA TEATRO AL MASSIMO DI PALERMO con UMBERTO SCIDA

La Scugnizza

musica Mario Costa - *libretto* Carlo Lombardo - *cast, corpo di ballo e orchestra* del Teatro al Massimo di Palermo

coreografie Stefania Cotroneo - *regia* Umberto Scida - *supervisione artistica* Aldo Morgante - *produzione* Teatro Al Massimo di Palermo

La prima rappresentazione si tenne a Torino, al Teatro Vittorio Alfieri, il 16 dicembre 1922. Nella festosa cornice dei vicoli napoletani, Totò e Salomè, due gioiosi scugnizzi, conducono una vita spensierata. Sempre a Napoli si trovano anche alcuni turisti americani fra cui il ricco vedovo Toby Gutter, sua figlia Gaby ed il suo segretario Chic che la corteggia senza successo. Gli scugnizzi, con Salomè in testa, portano una ventata di felicità nella vita degli americani. Toby viene letteralmente rapito dal fascino di Salomè e matura la decisione di sposare la scugnizza e portarla in America. La ragazza rimane interdetta, ma sua zia vede in questa unione la possibilità di una buona sistemazione. Chi invece si dispera è Totò, convinto di aver perso Salomè. Una sera, quando sono ormai state fissate le nozze fra Toby e Salomè, Totò vuole rivedere un'ultima volta la scugnizza ma, scambiato per un ladro, viene arrestato... Il libretto è ricco di spunti che ricordano l'opera verista, mentre la dominante vena melodica partenopea è attraversata dai ritmi dei nuovi ballabili come lo shimmy, caratteristica dello "stile Lombardo" propenso alla contaminazione tra generi musicali diversi.

Giugno a Teatro con *Processo a un seduttore*

Teatro Alfieri, Sala Solferino - mercoledì 15 e mercoledì 22 giugno ore 21

Teatro Erba - A GRANDE RICHIESTA, giovedì 23 giugno ore 21

PIERO NUTI LUCIANO CARATTO BARBARA CINQUATTI ELIA TEDESCO GIUSEPPE SERRA

Processo a un seduttore

scritto e diretto da Piero Nuti dal *Pro Caelio* di Cicerone - produzione Compagnia Torino Spettacoli

Replica aggiuntiva per *Processo a un seduttore*, al teatro Erba il 23 giugno, perché le prime due sono già esaurite. Amori e intrighi sulle rive del Tevere e la difesa di un seduttore da parte del più geniale avvocato e oratore politico del mondo romano, in uno spettacolo scritto e diretto da Piero Nuti dal *Pro Caelio* di Cicerone.

L'idea di proporre i grandi processi e le grandi orazioni dell'antichità nacque all'inizio degli anni '50, a Genova, grazie al felice incontro tra il Professor Francesco Della Corte e un gruppo di universitari amanti del teatro, tra cui Vito Molinari e Piero Nuti che li presentarono con enorme successo. I fatti raccontati sono antichissimi ma lo spirito in essi contenuto e le parole con cui sono comunicati toccano direttamente la sensibilità contemporanea. Proseguendo nella preziosa opera divulgativa del patrimonio antico, l'attore e regista Piero Nuti ci guida alla scoperta di Cicerone e della sua difesa di Marco Celio Rufo, suo allievo ed amico, da una serie di pesanti accuse. Insieme alla trattazione giuridica del fatto, troviamo lo strumento comico, con larghissimo uso dell'ironia, insieme al ridicolo nei fatti e nei detti (giochi di parole, richiami e allusioni di versi tragici e comici, nomignoli, diminutivi, gaffes, lapsus imbarazzanti).

Prezzi biglietti: posto unico € 5 - ridotto (und 26, ov60, gruppi, conv e abbonati Torino Spettacoli) € 3

**

A Teatro, in autunno, in Solferino

Teatro Alfieri, Sala Solferino - autunno 2016

Il giornalino di Gian Burrasca

di Vamba (Luigi Bertelli) - regia Simone Moretto

con i giovani talenti del Liceo Germana Erba - produzione Compagnia Torino Spettacoli

Il Giornalino di Gian Burrasca compie 110 anni! "E ora, caro giornalino mio, ti chiudo e mi accingo a separarmi da te per qualche giorno, ma son contento perché tu mi aiuti a compiere una buona azione e a far rifulgere la verità contro tutte queste invenzioni tendenziose". E noi lo riapriamo per risvegliare il Gian Burrasca che è in noi!

Uno spettacolo vivace, dinamico e spensierato realizzato dai giovani talenti del Liceo Germana Erba -dopo il successo riscosso con *Il piccolo principe*, per lasciare inalterato quello spirito di leggerezza e di simpatia per una comicità che non ha né tempo né età. La storia di un ragazzino e delle sue avventure che hanno fatto sorridere intere generazioni ora è pronto per affascinare ancora. Il terremoto Giannino Stoppani in arte Gianburrasca vi farà letteralmente sobbalzare dalla poltrona e attenti alla pappa col pomodoro! La "restituzione" sul palcoscenico del romanzo umoristico-avventuroso avviene attraverso la commistione di diversi linguaggi artistici, dalla prosa alla musica, al gesto.

Teatro Alfieri, Sala Solferino - autunno 2016

ELIA TEDESCO GIUSEPPE SERRA

Shakespeare per 2

di Girolamo Angione da William Shakespeare - regia Girolamo Angione

produzione Compagnia Torino Spettacoli

Quale giovane attore non sogna di interpretare un giorno in vita sua almeno una delle memorabili scene di qualche celeberrimo capolavoro dell'immortale Shakespeare? Di farne il proprio cavallo di battaglia, d'essere subissato dagli applausi, osannato dalla critica, portato in trionfo tra l'entusiasmo dei -o meglio, delle fans, conteso dai Talk show, invitato da Marzullo?

Bene. Ora fate conto che gli attori siano due e, presi dal sacro fuoco, comincino a sfogliare dapprima l'elenco delle opere del Bardo (fortuna che sono solo 37...) poi l'elenco delle scene più famose dei titoli più famosi, e infine i personaggi più affascinanti e le battute più belle; e subito, come per gioco o per sfida o per invidia, perfidia, odio, amicizia, follia, disperazione, affetto, perfino per amore, si provino a recitarle: "Io faccio Prospero e tu Ariel, dai proviamo!"... "e *Amleto? L'essere o non essere*, te le vuoi perdere?" "Allora *Enrico III: L'inverno del nostro scontento...*"; "Se è per questo, preferisco *Otello: Hai detto le tue preghiere questa sera, Desdemona?*". "Bravo! E cosa dovrei fare io, Desdemona?"; "E perché no?" "Perché sono un maschio!" "E allora? Al tempo di Shakespeare recitavano solo gli uomini. Avanti, fa' Desdemona se no ti strozzo!" "Sì, ma dopo tu fai Giulietta!" "No, Caterina tutt'al più, così ti meno". E così via, da *Giulio Cesare* al *Mercante di Venezia*, da *Macbeth* a *Re Lear*, dalla *Dodicesima notte* al *Sogno*, alle *Allegre comari*, a *Molto rumore per nulla*. Insomma, cosa ne vien fuori? Una parodia di Shakespeare? Tutt'altro. I nostri attori scherzano tra loro, improvvisano, s'inventano gag e si fanno i dispetti; ma quando si tratta di recitare il Bardo diventano serissimi e danno il meglio di sé. Ne va dei loro sogni di gloria. Dunque, se amate Shakespeare, se lo state studiando a scuola, se volete riassaporarlo voi o farlo conoscere ai vostri allievi, non perdetevi l'occasione di scoprire per piccole dosi le sue opere più belle insieme a Beppe (Giuseppe Serra) ed Ely (Elia Tedesco); non correte alcun rischio, perché, come dice il Poeta, "se noi, ombre, vi abbiamo scontentato, pensate allora - e tutto è accomodato - che avete qui soltanto sonnecchiato..."

Festival *Ferie di Augusto* a Bene Vagienna 2016

Casa Ravera - da venerdì 8 a domenica 24 luglio

venerdì 8 e sabato 9 luglio - ore 21,15

PIERO NUTI LUCIANO CARATTO BARBARA CINQUATTI ELIA TEDESCO GIUSEPPE SERRA

Processo a un seduttore scritto e diretto da Piero Nuti dal *Pro Caelio* di Cicerone

Amori e intrighi sulle rive del Tevere e la difesa di un seduttore da parte del più geale avvocato e oratore politico del mondo romano, in uno spettacolo scritto e diretto da Piero Nuti dal *Pro Caelio* di Cicerone.

L'idea di proporre i grandi processi e le grandi orazioni dell'antichità nacque all'inizio degli anni '50, a Genova, grazie al felice incontro tra il Professor Francesco Della Corte e un gruppo di universitari amanti del teatro, tra cui Vito Molinari e Piero Nuti che li presentarono con enorme successo. I fatti raccontati sono antichissimi ma lo spirito in essi contenuto e le parole con cui sono comunicati toccano direttamente la sensibilità contemporanea. Proseguendo nella preziosa opera divulgativa del patrimonio antico, l'attore e regista Piero Nuti ci guida alla scoperta di Cicerone e della sua difesa di Marco Celio Rufo, suo allievo ed amico, da una serie di pesanti accuse. Insieme alla trattazione giuridica del fatto, troviamo lo strumento comico, con larghissimo uso dell'ironia, insieme al ridicolo nei fatti e nei detti (giochi di parole, richiami e allusioni di versi tragici e comici, nomignoli, diminutivi, gaffes, lapsus imbarazzanti).

domenica 10 luglio ore 18 e venerdì 22 luglio ore 21.15

COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI

Anfitrione da Molière – musiche Bruno Coli – regia Girolamo Angione

Thomas Mann ha definito *Anfitrione* la commedia più bella del mondo. Quella di Plauto è la commedia degli equivoci e degli scambi di identità per eccellenza, una gemma di equilibrio tra una comicità leggera, ma a volte farsesca, e una drammaticità ironica che sconfinata nella tragedia. Plauto stesso, infatti, definì la sua opera una tragicommedia. Nel 1668 Molière riprende la situazione plautina della beffa ordita dagli Dei ai danni dei mortali e l'esilarante gioco degli scambi di identità e degli incidenti che ne conseguono, per farne una commedia perfetta in cui, pur divertendosi ad ammicciare in modo neppure troppo velato agli amori in corso alla corte di Luigi XIV, declina virtù artistiche e valenze universali, capaci di risultare contemporanee in ogni tempo. Il mondo antico, barocco e contemporaneo si mescolano nel gioco dei costumi, delle musiche, dei canti e delle danze, per rendere grazia e leggerezza di una commedia perfetta in cui convivono, concertati con assoluto virtuosismo, gli elementi più diversi: il basso e l'alto, l'umano e il divino, l'eroismo ed il cinismo.

26

sabato 23 luglio ore 21,15 e domenica 24 luglio ore 18

COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI

La donna del caso (Càsina) di Gian Mesturino e Girolamo Angione da Tito Maccio Plauto

musiche Riccardo Genovese – coreografie Gianni Mancini – regia Girolamo Angione

La donna del caso, ovvero *Càsina*, l'ultima commedia scritta da Plauto, è un autentico capolavoro. Essa prende nome da una schiava oggetto del desiderio per un quartetto di uomini che se la contendono con accanimento. L'anziano Lisidamo, stanco della moglie Cleustrata, vuole averla come concubina e per questo vorrebbe sposarla al servo Olimpione disposto a lasciarsi sostituire nel letto nuziale fin dalla prima notte. Anche il figlio di Lisidamo vuole per sé la bella schiava e la fa chiedere in moglie dal suo servo Calino che poi dovrà cedergli il posto nel talamo nuziale. Il giovane ha anche l'aiuto della madre Cleustrata che ha scoperto il piano del marito. Quando un sorteggio assegna la schiava ad Olimpione (e dunque a Lisidamo), Cleustrata fa travestire e lo sostituisce a Casina nel letto nuziale. Così, al momento dell'incontro la sposa riempie di randellate sia Olimpione che Lisidamo.

La commedia sviluppa il tema della rivalità amorosa, esacerbata sul versante di una passione senile, secondo una tecnica di duplicazione assai cara a Plauto; infatti la rivalità si riflette nelle figure di due schiavi - il fattore e l'attendente - cui la fanciulla è stata promessa dai rispettivi padroni e principali antagonisti per un matrimonio di copertura. E infine si scopre che Casina è di nascita libera e il giovane può quindi regolarmente sposarla, ristabilendo in tal modo il rapporto fra l'età e il diritto all'amore con un lieto fine che corona il divertimento dello spettatore. Vivace e saporita nel linguaggio, *Càsina* offre spunti inesauribili di risate e divertimento al quale contribuiscono la vitalità dei personaggi e l'esuberanza delle situazioni che si prestano magnificamente a disseminare la commedia di musiche, canzoni e coreografie originali.

Prezzi biglietti: posto unico € 12 - ridotto (und 26, ov60, gruppi, convenzionati e abbonati Torino Spettacoli 2016-17) € 8

Abbonamento ai 3 spettacoli € 21

Acquisto biglietti e abbonamenti presso le Biglietterie Torino Spettacoli: Teatri Erba, Alfieri e Gioiello di Torino.

Acquisto biglietti e abbonamenti a Bene Vagienna, presso Casa Ravera la sera stessa, a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

In caso di maltempo, gli spettacoli si terranno all'interno di Casa Ravera.

ABBONAMENTI TORINO SPETTACOLI in vendita dall'8 giugno sera

ENTRO 10 LUGLIO: SCONTO "SPECIALE CONFERENZA" + SPECIALE "GIUSEPPE ERBA"*

(entro 30 GIUGNO: acquisto abbonamenti "SPECIALE CONFERENZA" anche a distanza -info: 011.6618404)

*speciale Giuseppe Erba: acquistando il tuo abbonamento entro il 10 luglio, hai diritto ad acquistare 1 o 2 biglietti alla tariffa esclusiva di € 10 (anziché 24-26) a biglietto per una data a scelta (eccetto 31.12) di una di queste 3 commedie: *Un curioso accidente*, *Forbici Follia* e *Trappola per topi*.

12 SETTEMBRE: SCADENZA PRELAZIONE "vecchi abbonamenti" (posto fisso e sconto rinnovo)

17 SETTEMBRE: INIZIO VENDITA BIGLIETTI SINGOLI cartelloni *Fiore occhiello*, *Grande Prosa*, *Per Farvi Ridere*

Abbonamento "*Fiore all'occhiello*":

FIORE GRANDE e GIOVANE a 10 spettacoli: Il più brutto weekend della nostra vita - Vacanze Romane - Il Marchese del grillo - Alla faccia vostra - La Febbre del sabato sera - 4 Donne e una canaglia

+4 spettacoli A SCELTA TRA i cartelloni *Fiore*, *Cult. Classica*, *G. Prosa*, *PFR* e *Operetta* (salvo limitazioni dettate dalle Compagnie)

FIORE GRANDE: platea o galleria € 250 (nuovi abbonati) - ridotto (rinnovi, gruppi, convenzionati) € 215

speciale conf stampa (acquisto entro 10.7.16): nuovi abbonati € 230 - rid (rinnovi, gruppi, convenzionati) € 200

FIORE GIOVANE per i nati dal 1990 su presentazione documento: p.unico platea e galleria € 150 (nuovi abbonati e rinnovi)

speciale conferenza stampa nuovi abbonati e rinnovi (acquisto entro il 10.7.16): prezzo unico € 140

Elenco date in abbonamento a giorno e posto fisso per Abbonati *Fiore Grande* e *Giovane*

MARTEDI' SERA: *Il più brutto weekend della nostra vita* (8/11) - *Vacanze Romane* (22/11) - *Il Marchese del grillo* (13/12) - *Alla faccia vostra* (17/01) - *Febbre del sabato sera* (21/02) - *4 Donne e una canaglia* (14/03)

MERCOLEDI' SERA: *Il più brutto weekend della nostra vita* (9/11) - *Vacanze Romane* (23/11) - *Marchese del grillo* (14/12) - *Alla faccia vostra* (18/01) - *Febbre del sabato sera* (22/02) - *4 Donne e una canaglia* (15/03)

GIOVEDI' SERA: *Il più brutto weekend della nostra vita* (10/11) - *Vacanze Romane* (24/11) - *Il Marchese del grillo* (15/12) - *Alla faccia vostra* (19/01) - *Febbre del sabato sera* (23/02) - *4 Donne e una canaglia* (16/03)

VENERDI' SERA: *Il più brutto weekend della nostra vita* (11/11) - *Vacanze Romane* (25/11) - *Il Marchese del grillo* (16/12) - *Alla faccia vostra* (20/01) - *Febbre del sabato sera* (24/02) - *4 Donne e una canaglia* (17/03)

SABATO SERA: *Il più brutto weekend della nostra vita* (12/11) - *Vacanze Romane* (26/11) - *Il Marchese del grillo* (17/12) - *Alla faccia vostra* (21/01) - *Febbre del sabato sera* (25/02) - *4 Donne e una canaglia* (18/03)

DOMENICA POM: *Il più brutto weekend della nostra vita* (13/11) - *Vacanze Romane* (27/11) - *Marchese del grillo* (18/12) - *Alla faccia vostra* (22/01) - *Febbre del sabato sera* (26/02) - *4 Donne e una canaglia* (19/03)

27

Abbonamento "*5+5 Torino Spettacoli*": (Gioiello da fila C, Erba da fila B, platea Alfieri da fila M comprese)

platea o galleria € 245 (nuovi abbonati) - ridotto (rinnovi, gruppi, convenzionati) € 230

speciale conferenza stampa (acquisto entro il 10.7.16): nuovi abbonati € 225 - rid (rinnovi, gruppi, convenzionati) € 215

5 SPETTACOLI A SCELTA TRA i cartelloni *FIORE ALL'OCCHIELLO* e *OPERETTA*:

Cavallino bianco - Vedova allegra - Cin ci là - Scugnizza - Curioso accidente - Assassino sul Nilo (eccetto 31/12) - *Forbici Follia* (ecc.31/12) - *Trappola topi* - *Principe ranocchio* - *Vacanze Romane* - *Sister Act* (max 300 abb. a replica eccetto 14/1) - *Alla faccia vostra* - *Jersey Boys* - *4 Donne e una canaglia* - *Festa esagerata* - *Locanda Lumière II: Ciak* - *Marchese del grillo* - *Due* - *Febbre del sabato sera* - *Baciamoci gomiti* - *Buena onda* - *Macchina felicità* (max 400 abb) - *Mia & me* - *Più brutto weekend* - *Donna del caso* - *Principe Abusivo* (max 400 abb a data nelle date 8, 9 e 12 febbraio) - *Stomp*

+ 5 SPETTACOLI A SCELTA TRA i cartelloni *FESTIVAL CULTURA CLASSICA*, *PFR* e *GRANDE PROSA*:

Curioso accidente - *Prima cena* - *Assassino sul Nilo* (eccetto 31/12) - *Gufo e la gattina* - *Amore migliora*

Certe notti - *reFusi* - *Boomerang* - *Les Jumeaux* - *Caveman* - *Mindshock* - *3 Donne* - *Forbici Follia* (ecc.31/12)

Di fatto una coppia - *Mortimer e Wanda* - *Uomo perfetto* - *Cuori scatenati* - *Trappola per topi* - *Toc Toc* - *Ti amo* - *Se ti sposo*

100 m² - *Minchia Sig.Tenente* - *Tacatevi al treno* - *Regina madre* - *Camera con vista* - *Figli di un Dio minore* - *Divina* - *Visconte*

dimezzato - *Sogno uomo ridicolo* - *Il bagno* - *Dipartita finale* - *Donna del caso* (compreso 31/12) - *Pentola oro* - *Soldato*

fanfarone - *Anfitrione* - *Alcesti* - *Processo seduttore* - *Bravi a letto* - *Ispettore Drake* - *Santa coppia* - *Bedda Maki*

Abbonamento "*Grande Prosa*":

7 TITOLI A SCELTA TRA: *Curioso accidente* - *Assassino sul Nilo* (eccetto 31/12) - *Gufo e la gattina* - *Amore migliora* - *Certe notti*

reFusi - *Boomerang* - *Les Jumeaux* - *Caveman* - *Mindshock* - *3 Donne* - *Forbici Follia* (eccetto 31/12) - *Di fatto una coppia*

Mortimer e Wanda - *Uomo perfetto* - *Cuori scatenati* - *Trappola per topi* - *Toc Toc* - *Ti amo* - *Se ti sposo* - *100 m²* - *Minchia Sig.*

Tenente - *Regina madre* - *Camera con vista* - *Figli di un Dio minore* - *Divina* - *Visconte dimezzato* - *Sogno uomo ridicolo*

Il bagno - *Dipartita finale* - *Donna del caso* (eccetto 31/12) - *Pentola oro* - *Soldato fanfarone* - *Anfitrione* - *Alcesti* - *Processo*

seduttore - *Ispettore Drake* - *Piccolo principe* - *4 Donne e una canaglia* - *Santa coppia* - *Alla faccia vostra* - *Bedda Maki*

+ 1 A SCELTA TRA i cartelloni *Fiore*, *Festival Cultura Classica*, *Grande Prosa*, *PFR* e *Operetta* (salvo limitazioni dettate dalle Compagnie)

GRANDE PROSA: p.unico € 152 (nuovi abbonati) - ridotto (rinnovi, gruppi, convenzionati) € 124

speciale conferenza stampa (acquisto entro il 10.7.2016): nuovi abbonati € 144 - rid. (rinnovi, gruppi, convenzionati) € 112

G.PROSA GIOVANE per i nati dal 1990 su presentazione documento: prezzo unico nuovo abbonato o rinnovo € 104

speciale conferenza stampa nuovi abbonati e rinnovi (acquisto entro il 10.7.16): p.unico € 96

Abbonamento "3+3 Torino Spettacoli": (Gioiello da fila C, Erba da fila B, platea Alfieri da fila M comprese)

platea o galleria € 153 (nuovi abbonati) - ridotto (rinnovi, gruppi, convenzionati): € 141

speciale conferenza stampa nuovi abbonati e rinnovi (acquisto entro il 10.7.16): p. unico € 138

3 SPETTACOLI A SCELTA TRA i cartelloni **FIORE OCCHIELLO** e **OPERETTA**:

Cavallino bianco – Vedova allegra – Cin ci là – Scugnizza – Curioso accidente – Assassino sul Nilo (eccetto 31/12) – *Forbici Follia* (ecc.31/12) – *Trappola per topi – Principe ranocchio – Vacanze Romane – Alla faccia vostra – Jersey Boys – 4 Donne e una canaglia Festa esagerata – Locanda Lumière II: Ciak – Marchese del grillo – Due - Febbre del sabato sera – Baciamoci i gomiti – Buena onda Macchina della felicità* (max 400 abb) – *Mia & me – Il più brutto weekend - Stomp*

+ **3 SPETTACOLI A SCELTA TRA** i cartelloni **FESTIVAL CULTURA CLASSICA, PFR** e **GRANDE PROSA**:

Curioso accidente – Prima cena – Assassino sul Nilo (eccetto 31/12) – *Gufo e la gattina – Amore migliora Certe notti – reFusi – Boomerang – Les Jumeaux – Voci dello swing – Caveman – Mindshock – 3 Donne – Forbici Follia* (ecc.31/12) *Di fatto una coppia – Mortimer e Wanda – Uomo perfetto – Cuori scatenati – Trappola per topi – Toc Toc – Ti amo o qualcosa Se ti sposo – 100 m² – Minchia Sig. Tenente – Tacatevi al treno – Regina madre – Camera con vista – Figli di un Dio minore – Divina Visconte dimezzato – Sogno uomo ridicolo – Il bagno – Dipartita finale – Donna del caso* (ecc. 31/12) – *Pentola oro – Soldato fanfarone – Anfitrione – Alceste – Processo seduttore – Bravi a letto – Ispettore Drake – Santa coppia – Bedda Maki*

Abbonamento Per Farvi Ridere:

3 SPETTACOLI A SCELTA TRA: *Curioso accidente – Prima cena canonica – Assassino Nilo* (eccetto 31/12) - *Amore migliora - 100 m²*

reFusi – Jumeaux – Voci swing – Caveman - Mindshock – 3 Donne – Forbici Follia (ecc 31/12) - *Di fatto una coppia - Toc Toc – Ti amo*

Mortimer e Wanda – Uomo perfetto (max 100 abb. a replica) - *Cuori scatenati* (inseribile solo 7-8-9 feb) - *Trappola topi - Se ti sposo*

Minchia Sig.Tenente – Tacatevi treno – Piccolo Principe – Söma sì - Bravi a letto (max 100 abb a replica) - *Donna caso* (ecc 31/12)

Pentola oro - Soldato fanfarone - Anfitrione- Ispettore Drake (inseribile 1,2 e 5 marzo) - *Santa coppia –Baciamoci – Bedda Maki*

posto unico € 49.50 – rid. (rinnovi, gruppi e convenzionati) € 46.50 - speciale conf stampa (entro 10.7.16): p. unico € 45

Abbonamenti "Festival di cultura classica":

-a 3 spettacoli a scelta tra tutto il Festival: € 39 – speciale studenti e docenti € 24

-a 2 spettacoli a scelta tra tutto il Festival: € 27 – speciale studenti e docenti € 16

-Abbonamento MARATONA PLAUTO-MOLIÈRE (*Donna del caso – Soldato fanfarone – Pentola piena d'oro - Anfitrione*)

p.unico € 44 – speciale studenti e docenti € 28

Abbonamento Festival operetta: Cavallino bianco – Vedova allegra – Cin ci là – Scugnizza

-a 2 spettacoli a scelta tra tutto il Festival: nuovi Abbonati e rinnovi € 40 – speciale conf stampa (entro 10.7.16): p. unico € 36

-a 3 spettacoli a scelta tra tutto il Festival: nuovi Abbonati e rinnovi € 48 – speciale conf stampa (entro 10.7.16): p. unico € 45

Abbonamento Piemonte in scena 3 spett tra: *Prusot, seirass e soma d'aj - Na seira 'n piola - Söma sì - Miseria e Nobiltà Gelindo - Piccolo Principe – Les Jumeaux* € 30

N.B. Agli Abbonati Torino Spettacoli 16-17 sono riservati fino a 4 biglietti ridotti per ogni spettacolo programmato da Torino Spettacoli nei Teatri Erba, Alfieri e Gioiello e nei Festival estivi con i quali collabora (*Ferie Augusto* a Bene Vagienna, cfr condizioni e giorni validità). Gli Abbonati possono cambiare gratuitamente fino a 2 date degli spettacoli in abbonamento (cfr Regolamento Biglietteria).

Prezzi biglietti singoli Piemonte in scena (già in vendita - riduzioni valide tutti i giorni):

Prusot, seirass e soma d'aj - Na seira 'n piola - Miseria e Nobiltà - Gelindo

posto unico € 14 + € 1 prev - ridotto unificato (under 26, over 60, Abbonati e Convenzionati Torino Spettacoli, Gruppi) € 10+ € 1 prev

Söma sì – Piccolo Principe

posto unico € 15+ € 1 prev – ridotto unificato (under 26, over 60, Abbonati e Convenzionati Torino Spettacoli, Gruppi) € 11+ € 1 prev

Tacatevi al treno – Les jumeaux

posto unico € 18+ € 1 prev – ridotto unificato (under 26, over 60, Abbonati e Convenzionati Torino Spettacoli, Gruppi) € 13+ € 1 prev

Le voci dello swing – Prima cena canonica

posto unico € 22.50+ € 1,50 prev - rid (und 26, ov 60) € 16.50+ € 1,50 - speciale (Abbonati e Convenzionati T.Spettacoli, Gruppi) € 14+ € 1

Moby Dick posto unico € 17+ € 1 prev - rid. unificato (und 26, ov60, Abbonati e Convenzionati Torino Spettacoli, Gruppi) € 10+ € 1 prev

Prezzi biglietti singoli Festival operetta (già in vendita - riduzioni valide tutti i giorni):

posto unico € 23.50+ € 1.50 prev – rid.unificato (und 26, ov 60, Abbonati e Convenzionati Torino Spettacoli, Gruppi) € 16.50+ € 1.50 prev

Prezzi biglietti singoli Festival di cultura classica (già in vendita - riduzioni valide tutti i giorni):

posto unico € 22.50 + € 1.50 prev - ridotto (over 60, Abbonati e Convenzionati Torino Spettacoli, Gruppi) € 14 + € 1 prev

ridotto speciale (under 26, studenti e Docenti) € 9 no prev

posto unico scolastiche al mattino: € 8 no prev (insegnanti accompagnatori omaggio - 1 ogni 10 studenti)

Regolamento di Biglietteria T.Spettacoli: nei Teatri Erba, Alfieri e Gioiello e consultabile al sito www.torinospettacoli.it.